



Foto di Square Frog da Pixabay

12 nazioni per 12 mesi: Narrativa norvegese, svedese e finlandese

Per tutto il 2024 nel Global Player, situato nella Piazza interna di Palazzo Francini, verrà allestita una selezione mensile di opere riguardanti una nazione o più nazioni europee.

I paesi scandinavi e la Finlandia sono presentati attraverso le parole dei loro scrittori contemporanei.

Bibliografia

Giugno 2024

biblioteca cantonale
viale s. francini 30a
ch – 6501 bellinzona
biblioteca cantonale
bellinzona 020101d1d
0noxnilledel0notno3



Sommario

Introduzione	2	Backman, Fredrik.....	13	Natt och Dag, Niklas.....	25
Narrativa norvegese	3	Bågstad, Anna.....	14	Nesser, Håkan.....	26
Ambjørnsen, Ingvar.....	3	Berg, Mattias.....	14	Niemi, Mikael.....	26
Bøe, Grethe.....	3	Cullhed, Elin.....	15	Norebäck, Elisabeth.....	27
Christensen, Lars Saabye..	3	Combüchen, Sigrid.....	15	Norén, Lars.....	27
Dahl, Kjell Ola.....	4	Dagerman, Stig Halvard..	16	Ohlsson, Kristina.....	27
Espedal, Tomas.....	4	De La Motte, Anders.....	16	Östergren, Klas.....	28
Flatland, Helga.....	4	Edvardsson, Mattias.....	17	Pleijel, Agneta.....	28
Fosse, Jon.....	5	Ekman, Kerstin.....	17	Ramqvist, Karolina.....	28
Hansen, Erik Fosnes.....	5	Ekman, Klas.....	17	Sandgren, Lydia.....	29
Harstad, Johan.....	5	Fredriksson, Marianne....	18	Schiefauer, Jessica.....	29
Hjorth, Vigdis.....	6	Fröberg Idling, Peter.....	18	Schulman, Alex.....	30
Holt, Anne.....	6	Genberg, Ia.....	18	Schulman, Ninni.....	30
Jacobsen, Roy.....	6	Grebe, Camilla.....	19	Sem-Sandberg, Steve.....	31
Knausgård, Karl Ove.....	7	Hallberg, Ulf Peter.....	19	Skordeman, Gustaf.....	31
Lillegraven, Ruth.....	7	Hermanson, Marie.....	19	Smirnoff, Karin.....	32
Loe, Erlend.....	7	Holm, Johanne Lykke.....	20	Sten, Viveca.....	32
Nesbø, Jo.....	8	Holmqvist, Ninni.....	20	Strindberg, August.....	32
Ørstavik, Hanne.....	8	Jonasson, Jonas.....	20	Svernström, Bo.....	33
Ravatn, Agnes.....	8	Kepler, Lars.....	21	Vallgren, Carl-Joha.....	33
Renberg, Tore.....	9	Khemiri, Jonas Hassen...	21	Wähä, Nina.....	34
Seierstad, Åsne.....	9	Läckberg, Camilla.....	21	Narrativa finlandese	35
Stranger, Simon.....	9	Lagercrantz, David.....	22	Carlson, Kristina.....	35
Sveen, Gard.....	10	Lagerlöf, Selma.....	22	Hotakainen, Kari.....	35
Tangen, Geir.....	10	Larsson, Åsa.....	23	Jansson, Tove.....	35
Ullmann, Linn.....	10	Larsson, Björn.....	23	Liksom, Rosa.....	36
Ulstein, Silje O.....	11	Liljestrand, Jens.....	23	Paasilinna, Arto.....	36
Narrativa svedese	12	Lindqvist, John Ajvide.....	24	Statovci, Pajtim.....	37
Ahndoril, Alex.....	12	Mankell, Henning.....	24	Topelius, Zacharias.....	37
Åsbrink, Elisabeth.....	12	Marklund, Liza.....	25	Tuomainen, Antti.....	38
Axelsson, Majgull.....	13	Mo, Johanna.....	25		

Introduzione

La rassegna 2024 nel Global Player, situato nella Piazza interna di Palazzo Franscini, è dedicata ai paesi europei e con l'inizio dell'estate il viaggio continua verso la Scandinavia.

Una prima bibliografia è dedicata a saggi su Norvegia, Svezia e Finlandia, mentre la presente bibliografia esplora l'universo della letteratura narrativa contemporanea.

Nella presente bibliografia sono presenti le opere di scrittori norvegesi, svedesi e finlandesi acquistate dalla Biblioteca cantonale di Bellinzona negli ultimi 3 anni. A questa scelta prettamente temporale sono stati aggiunti altri autori contemporanei indicati nel saggio "Storia delle letterature scandinave : dalle origini a oggi" a cura di Massimo Ciaravolo (Iperborea, 2019).

Questa bibliografia non ha la pretesa di essere esaustiva ed è stata selezionata esclusivamente un'opera per ogni autore presente presso la Biblioteca cantonale di Bellinzona.

Nella descrizione bibliografica sono indicati il titolo del documento, il nome dell'autore, il luogo e il nome della casa editrice e l'anno di pubblicazione. Un breve riassunto tratto dal sito www.ibs.it arricchisce la descrizione.

I testi sono ordinati alfabeticamente per autore.

Narrativa norvegese

[Ambjørnsen, Ingvar. - Fratelli di sangue / Ingvar Ambjørnsen. - Isola del Liri : Pisani, 2006](#)

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Magazzino. Segnatura: BZA 41084

Elling è molto felice: finalmente può lasciare l'unità psichiatrica in cui è stato ricoverato per due anni insieme al suo compagno Kjell Bjarne. I due sono legati da una profonda amicizia che, superando idiosincrasie e tabù reciproci, li ha aiutati ad affrontare i momenti più difficili. Insieme rientrano in quello "strano" mondo della normalità, dove si è costretti a parlare in un apparecchio di plastica con persone che non si vedono e ad uscire continuamente di casa per fare la spesa, pagare le bollette, andare al ristorante... Scoprendo talenti insospettati e incosci, riprenderanno le redini delle loro scombuscolate esistenze coinvolgendo altri personaggi, come loro messi al margine dalla società.

[Bøe, Grethe. - Mayday. - Milano : Longanesi, 2022](#)

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB Iani 82/89 Bøe

Tra i ghiacci artici e il gelo, una donna lotta per impedire lo scoppio di un conflitto mondiale. I rapporti tra Nato e Russia non sono mai stati così tesi. Basterebbe una scintilla per far scoppiare una crisi, ma nessuna delle due è disposta a fare un passo indietro. Anzi, la Nato decide di avviare una delle più grandi esercitazioni di sempre nei cieli norvegesi e i russi rispondono con una prova del loro addestramento. Quando un caccia russo prende di mira un elicottero da trasporto norvegese nella zona di confine tra i due Paesi, Ylva Nordahl, pilota di F-16, con il suo copilota John Evans, sono incaricati di scortare il mezzo per garantirne la sicurezza. Ma in volo accade l'irreparabile. Entrambe le forze militari parlano di invasione. Ed ecco la temuta scintilla, che sta per trasformarsi nel più temibile degli incendi. Ylva e John devono lottare per sopravvivere. E Ylva sa che la sua testimonianza potrebbe sventare la catastrofe: dovrà attingere alla sua competenza militare ma anche agli insegnamenti del popolo sami che sua madre, una nomade dei ghiacci, le ha trasmesso quand'era bambina. E dovrà attingere soprattutto al coraggio di chi sa che il futuro del mondo è nelle proprie mani.

[Christensen, Lars Saabye. - Il fratellastro. - Parma : Guanda, 2005](#)

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Magazzino. Segnatura: BZA 33116

La storia è di oggi, ma inizia da molto lontano. E inizia con un lungo silenzio, quello di Vera, la madre di Barnum, il pugile, e di Fred: Vera tace per otto mesi e tredici giorni, e cioè per tutto il periodo della gravidanza frutto della violenza sessuale di uno sconosciuto perpetrata il giorno della liberazione della Norvegia, l'8 maggio 1945. E il silenzio sarà l'eredità materna di Fred, fratellastro dislessico, capace da bambino di tacere per mesi e poi, da ragazzo, di fuggire sempre più lontano. Per lui è scritta questa storia, che ripercorre le vicende del secolo appena trascorso attraverso quattro generazioni di protagonisti. Lars Saabye Christensen, vive a Oslo ed è uno dei maggiori autori norvegesi.

[Dahl, Kjell Ola. - La donna di Oslo. - Venezia : Marsilio, 2021](#)

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB Iani 82/89 Dahl K.

Negli anni dell'occupazione tedesca della Norvegia, Ester Lemkov è un corriere della resistenza che, dopo aver assistito all'arresto del padre, decide di rifugiarsi oltre confine, nel timore che la Gestapo possa arrivare anche a lei. Accolta a Stoccolma, la giovane ebrea diventa il contatto di Gerhard Falkum, uno degli uomini più ricercati dai nazisti, del quale però il movimento clandestino perde ben presto le tracce. Venticinque anni dopo, Falkum riappare improvvisamente a Oslo. Perché ha deciso di tornare? E dove si è nascosto per tutto quel tempo? Anche Ester, dopo aver chiuso la sua collaborazione con l'intelligence israeliana, è di nuovo a casa. E ora il passato la incalza: la ricomparsa di Falkum le impone un difficile confronto con quanto è accaduto durante la guerra e con la morte di una persona a cui voleva molto bene, costringendola a ricomporre la storia di un grande amore, e di un tradimento ancora più grande.

[Espedal, Tomas. - Camminare : dappertutto \(anche in città\). - Milano : Ponte alle Grazie, 2009](#)

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB Iv 910.4 ESPE

Il mondo è silenziosamente percorso da camminatori. Individui che camminano per la loro felicità, oltre che per andare da un luogo all'altro. Sono sempre esistiti, anche se non tutti pienamente consci di esserlo; alcuni erano e sono anche poeti, scrittori, filosofi, artisti. Tomas Espedal è uno di loro. Per lui camminare, pensare, scrivere fanno parte di uno stesso ciclo vitale che si ripete incessante nel suo destino. Che si tratti di camminare per una città come Parigi, della dolce campagna norvegese o dei sapori forti della Turchia, il viaggio inizia con un imperioso richiamo interiore, e prosegue a fianco di amici vivi o scomparsi, della memoria di compagni illustri come Rousseau o Rimbaud o Satie, di amori finiti o ancora da iniziare; passo dopo passo, con l'aiuto di paesaggi mozzafiato ma anche e forse di più del buio, ci si sente più vicini a sé e alle proprie sensazioni; e poi a un certo punto ecco l'altro richiamo, la nostalgia di casa e, una volta tornati, la gioia di camminare sui propri passi di tutti i giorni. Camminare, alla fine, è un modo di segnare un inizio e una fine, di dare ritmo e senso all'esistenza, anche nei pochi passi da casa all'emporio del quartiere. Per Espedal, per ogni camminatore, il ciclo vitale è quello di un eterno ritorno - per poter, di nuovo, riempire lo zaino e partire.

[Flatland, Helga. - Fino alla fine. - Roma : Fazi, 2023](#)

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB Iani 82/89 Flatland

Sigrìd, dottoressa quarantenne, vive a Oslo con i figli e il secondo marito, insieme al quale ha abbandonato il paesino di campagna dove è cresciuta, lasciandosi alle spalle un carico di ricordi difficile da sostenere. La nuova serenità che ha conquistato è però solo apparente. Sigrìd è infatti segretamente gelosa del rapporto che la figlia maggiore sta instaurando con il padre, il suo primo marito ricomparso da poco e forse mai dimenticato. E poi c'è la madre, Anne, ormai quasi settantenne, fiera e indipendente. Il rapporto con lei è teso, lo è sempre stato: Sigrìd sta ancora aspettando che l'anziana donna faccia ammenda per aver trascurato lei e suo fratello fin dalla tenera età, dedicando tutte le sue attenzioni al marito invalido. Sono trascorsi decenni, ma il tempo non ha lenito il dolore, le due donne sono entrambe troppo prese da se stesse e una riconciliazione vera e propria non c'è mai stata. Quando ad Anne viene diagnosticata una malattia terminale, Sigrìd deve riconsiderare ogni cosa. La vita della madre sta precipitando verso una fine inaspettata e prematura, e la delicatezza del momento fa sì che tutti i problemi, mai risolti, soltanto taciuti, tutti i silenzi forzati e le recriminazioni tornino a farsi sentire prepotentemente. Con intuito tagliente, profonda empatia e una precisione millimetrica nel cogliere le dinamiche relazionali, Flatland ritrae il dramma e la poesia della vita ordinaria e ci mostra come un singolo cambiamento può far emergere desideri repressi e vecchi segreti in ogni famiglia.

Fosse, Jon. - *Melancholia. Vol. 1-2.* - Milano : La nave di Teseo, 2023

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB Iani 82/89 Fosse

1853. Il giovane pittore Lars Hertervig, allievo all'Accademia di Belle Arti di Düsseldorf, è un'anima irrequieta, divisa tra l'insicurezza verso il suo talento e l'amore per Helene Winckelmann, la figlia della sua padrona di casa. L'ossessione di Lars per Helene, accesa da furiosi deliri sessuali, diventa così strabordante da costringere la famiglia della ragazza ad allontanarlo dalla stanza in cui alloggia. Senza più un posto dove andare, Hertervig passa il tempo in un locale, tra gli scherni dei suoi raffinati compagni di corso, mentre fa la posta all'appartamento dei Winckelmann dove cerca disperatamente di essere riammesso. Un limbo che, inesorabilmente, lo conduce alla follia, in un labirinto della mente a cui soltanto la sorella maggiore, Oline, può avere accesso. 1991. Uno scrittore trentenne, Vidme, resta affascinato da un quadro di Hertevig e vuole raccontarlo in un romanzo. Ma i tormenti di quel pittore attraversano i secoli e arrivano sulla pagina di Vidme, che dovrà combattere, per scrivere il libro, anche contro i propri fantasmi.

Hansen, Erik Fosnes. - *Corale alla fine del viaggio.* - Milano : A. Mondadori, 1996

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Magazzino. Segnatura: BZA 26012

La notte del 15 aprile 1912, sul transatlantico Titanic in viaggio inaugurale da Southampton a New York, l'orchestrina di bordo continua a suonare il celebre "Largo" di Händel mentre tutti si affrettano verso le scialuppe di salvataggio. La più grande nave passeggeri mai costruita ha urtato un iceberg e sta affondando. L'impressionante, drammatica realtà delle ultime ore del disastro pervade questo romanzo, che ricostruisce con rigore e forza quella sventurata navigazione. Al centro del libro, gli orchestrali di bordo, le cui vite si incrociano quando la fantasia cessa e comincia la realtà. Sono uomini che provengono da tutta l'Europa, e in modo diverso hanno abbracciato cause, illusioni, amori del secolo appena trascorso: dal viennese David, che ha abbandonato la sua patria dopo che una giovane artista gli ha spezzato il cuore, all'aristocratico tedesco che cerca conforto nella cocaina per dimenticare di aver dissipato il proprio talento, all'italiano Petronius, che crede di sentire le voci del proprio violoncello, fino al russo Alex, reduce dai tumulti rivoluzionari. Una storia tragica e inquietante, un affresco dell'Europa della belle époque al tramonto.

Harstad, Johan. - *Che ne è stato di te, Buzz Aldrin.* - Milano : Iperborea, 2008

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Magazzino. Segnatura: BZA 39491

Che ne è stato di Buzz Aldrin? Chi si ricorda del secondo uomo che ha messo piede sulla luna dopo Neil Armstrong? Per Mattias, nato in quella mitica notte del 20 luglio 1969, il capitano Edwin «Buzz» Aldrin è un idolo, simbolo di tutti coloro che svolgono il loro compito e spariscono nella folla, contenti di fare la loro parte, essere una ruota dell'ingranaggio. Non tutti vogliono essere il numero uno, e Mattias si è ostinatamente votato all'invisibilità: How to disappear completely, dice una canzone dei Radiohead amata dall'autore. Così ha sempre tenuto nascosto il suo talento per il canto, tranne un'unica volta: quando l'ha fatto esplodere al ballo del liceo per conquistare l'amore di Helle. E anche se l'amico Jørn l'ha sempre pregato di cantare nella sua band, Mattias resta lontano dai riflettori: lavora in un vivaio e coltiva il suo giardino, una vita felicemente normale. Ma anche un ingranaggio ben funzionante rischia di incepparsi e da un momento all'altro si può essere sbalzati fuori dalla sicurezza della propria orbita, in assenza di gravità. Mentre tutto gli crolla attorno, Mattias segue la band di Jørn per un concerto alle isole Faroe e sbarca nella magnifica desolazione del loro paesaggio lunare: forse è in questo luogo dimenticato che vanno a finire le cose perdute, forse è qui che

Mattias può ritrovare se stesso, affrontare i propri fantasmi e scoprire che non si può fluttuare nello spazio della propria solitudine, che l'amicizia e l'amore ci impediscono di sparire completamente.

[Hjorth, Vigdis. - Lontananza. - Roma : Fazi, 2021](#)

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB Iani 82/89 Hjorth

Dopo trent'anni di assenza Johanna torna in Norvegia e, rompendo il divieto di contattare la famiglia, telefona alla madre, che ora ha ottantacinque anni ed è vedova. Nessuna risposta. Per la famiglia Haug Johanna non esiste più: è morta quando, appena sposata e studentessa di Legge per volere del padre avvocato, ha mollato tutto per diventare pittrice e si è trasferita nello Utah con il suo professore d'arte, con cui ha avuto un figlio. Johanna ormai è un'artista piuttosto affermata, ma anche i soggetti dei suoi quadri scatenano l'ira dei familiari, che vedono in essi una distorsione e una denigrazione ulteriore nei loro confronti, soprattutto per il modo in cui viene raffigurata la madre. Nella mente di Johanna affiorano vecchi ricordi di una donna all'apparenza leggera, spensierata, bellissima, ma quando riesce finalmente a spiegarsi alcuni episodi sconcertanti a cui ha preso parte, capisce che la madre non faceva che nascondersi dietro una corazza di convenzioni. Il lunghissimo silenzio fra le due donne si spezzerà in maniera violenta in un ultimo, spietato confronto.

[Holt, Anne. - Il manoscritto. - Torino : Einaudi, 2023](#)

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB Iani 82/89 Holt

Un prezioso libro perduto, una giovane editor, un corpo sfigurato. E il ritorno della detective più celebre del noir nordico, Hanne Wilhelmsen, alle prese con l'infido mondo dell'editoria. Per Hanne Wilhelmsen, costretta da tempo in sedia a rotelle e da anni in uno stato di esilio autoimposto, le strade rese silenziose dalla pandemia sono un dono. Oslo è di nuovo la sua città. Così quando l'agente Henrik Holme le chiede aiuto per un caso – una donna è stata ritrovata nuda nel bagagliaio di un'auto, il corpo intatto, il viso irriconoscibile – Hanne accetta. Nel frattempo la giovane editor Ebba Braut deve rintracciare l'inestimabile manoscritto perduto dell'autrice più celebre e venduta del Paese. E anche lei finisce per rivolgersi a Hanne Wilhelmsen, che ha recentemente proposto il suo primo romanzo poliziesco alla sua casa editrice. Così, proprio mentre il mondo si ripiega su sé stesso, Hanne torna alla vita, e a quel che sa fare meglio di chiunque altro: indagare. E scoprire i colpevoli.

[Jacobsen, Roy. - Mare bianco. - Milano : Iperborea, 2023](#)

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB Iani 82/89 Jacobsen R.

Barrøy, una delle tante isolette a sud delle Lofoten, a metà del Novecento è ancora il piccolo regno di una sola famiglia, che dell'isola porta il nome. È in questo luogo fatto di periodici silenzi e di onnipresenti orizzonti, che è cresciuta Ingrid Barrøy, ultima nata di una stirpe abituata a una vita di poco più che sussistenza. Nell'inverno del 1944 Ingrid è convinta di essere sola sull'isola. La lotta per la sopravvivenza della sua infanzia è stata sostituita da una nuova guerra più terribile e la Norvegia è sotto la dominazione nazista. Quando i corpi di una nave militare bombardata iniziano a finire sulla riva, Ingrid non può sapere che uno di quegli uomini non è morto ma abbastanza vivo da cancellare una vita di solitudine. E non può sapere cosa e quanto soffrirà in futuro per proteggere il suo amante dai tedeschi e dai norvegesi loro alleati, né il viaggio che dovrà affrontare, strappata ancora una volta alla sua isola e alle sue radici, per tornare a casa. O che, tra le sofferenze della guerra, tra i profughi in fuga dalla carestia e dalle terre bruciate, le verrà fatto un dono dal valore incommensurabile. In una prosa calibrata, dove le emozioni trapelano come i tanti segreti che ha un'isola, Roy Jacobsen narra una drammatica storia di amore, continuando la saga di una famiglia che, immersa nella grandiosa semplicità della natura, incontra per la prima volta la grande Storia europea.

[Knausgård, Karl Ove. - I lupi nel bosco dell'eterno. - Milano : Feltrinelli, 2023](#)

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB Iani 82/89 Knausgård

Nel 1986, il ventenne Sivert Loyning torna dall'esercito a casa di sua madre nel Sud della Norvegia. Una sera, vede in sogno il padre morto che cerca disperatamente di dirgli qualcosa. Mentre Sivert inizia a indagare sulla vita del padre, gli indizi puntano all'Unione Sovietica. E la scoperta di avere una sorellastra lì, il prodotto di una relazione che suo padre ha avuto con una donna russa, mina interamente la sua idea di chi sia. Nella Russia odierna, Alevtina, la sorellastra di Sivert, è in viaggio con il figlio piccolo verso casa del patrigno, per festeggiarne l'ottantesimo compleanno. Da giovane, Alevtina era disposta a porre grandi interrogativi sulla vita e sulla coscienza umana, e non aveva paura di cercare complesse e forse sconosciute risposte. Ma dopo un evento inquietante nei suoi vent'anni, ha scelto un percorso di carriera più convenzionale. In qualità di biologa evolutivista affermata che si avvicina alla mezza età, si chiede perché sia stata così determinata a mantenere il suo mondo all'interno di un quadro così pratico e consolidato. Di cosa ha paura? Quando questi due personaggi si intersecano, emergono due approcci molto diversi al grande mistero della vita. E quando una stella luminosa appare nel cielo, illumina la meraviglia dell'esistenza umana e i misteri che esistono oltre la nostra visione del mondo. Ambientato sullo sfondo politico e culturale degli anni ottanta e dei giorni nostri, "I lupi nel bosco dell'Eterno" è un libro ampio e coinvolgente sull'eredità e la parentela, i fratelli e le anime gemelle, il temporale e l'eterno.

[Lillegraven, Ruth. - Fiordo profondo. - Milano : Carbonio Editore, 2020](#)

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB Iani 82/89 Lillegraven

In una grande villa di Oslo, Clara e Haavard conducono una vita serena e agiata insieme ai loro due figli. Coppia di successo - lui è medico, lei magistrato -, sono impegnati in una brillante carriera. Eppure qualcosa sembra sfuggire al loro controllo, e col passare del tempo l'ombra del dubbio si insinua lentamente in una relazione che sembrava perfetta. Chi era Clara prima che si incontrassero? E che cosa si agita sotto la superficie dell'esistenza apparentemente piatta di Haavard? Quando un torbido caso di doppio omicidio sconvolgerà la città, fino a intaccare i palazzi del potere, entrambi si ritroveranno ad affrontare il proprio passato e i ricordi che non avrebbero mai voluto veder riaffiorare... Ruth Lillegraven mette a nudo una Norvegia tormentata dalle sue contraddizioni, in cui serpeggiano desideri repressi e problematiche sociali inquietanti.

[Loe, Erlend. - Saluti e baci da Mixing Part. - Milano : Iperborea, 2012.](#)

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Magazzino. Segnatura: BZA 43577

Telemann, 42 anni, aspirante drammaturgo in perenne crisi creativa, ha qualche problemuccio con l'alcol e i libri di cucina, e detesta la Germania. Nina, 43 anni, insegnante, invasata di tutto ciò che abbia anche solo un vago sapore teutonico. Questi i due protagonisti della "folle commedia travestita da romanzo" con cui Erlend Loe, affilata la lama della sua irriverente ironia, si addentra in un nuovo mondo di equilibri precari e confusi desideri di fuga: la crisi di coppia. A far scattare la miccia è l'ennesima vacanza tedesca a Garmisch-Partenkirchen, sulle alpi bavaresi, storpiato in Mixing Part dal traduttore automatico di Bader, il proprietario della casa affittata, che mangia solo "uova di galline che vedono montagne innevate" e non spiccica una parola di inglese. Rifiutando ogni contatto con il paese delle "nazi-chincaglierie", Telemann si perde nell'ossessione di scrivere l'opera teatrale del secolo, ma le sue fantasie e i suoi ormoni non fanno che deviare sulle curve di Nigella Lawson, sexy cuoca della tv britannica e moglie del milionario Charles Saatchi, mentre Nina insegue il suo sogno germanofilo accorciando un po' troppo le distanze con Bader. Tra rivoluzionarie teorie

drammaturgiche, tresche reali e immaginarie e ipercaloriche ricette erotiche, il muro di incomunicabilità cresce insieme al peso di Telemann, il dialogo incalza nudo e laconico come in una graffiante pièce dell'assurdo, e quel teatro crudele e sincero a cui lui tanto aspira trova un palcoscenico nella vita vera.

[Nesbø, Jo. - La casa delle tenebre. - Torino : Einaudi, 2023](#)

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB Iani 82/89 Nesbø

Dopo la tragica morte dei genitori in un incendio, il quattordicenne Richard Elauved viene mandato a vivere con gli zii nella remota cittadina di Ballantyne, guadagnandosi presto, tra i nuovi compagni di scuola, la reputazione di asociale ed emarginato. Così, quando uno studente di nome Tom scompare sotto i suoi occhi, nessuno crede alla sua versione dei fatti: è stata la cabina telefonica ai margini del bosco a risucchiare Tom nel ricevitore e a farlo svanire nel nulla. L'unica a dargli retta è Karen, una ragazza che incoraggia Richard a seguire gli indizi su cui la polizia si rifiuta di indagare. Quando, poco dopo, un altro ragazzo sparisce, Richard dovrà dimostrare la sua innocenza fare i conti con la magia oscura che avvolge Ballantyne e ne minaccia la distruzione.

[Ørstavik, Hanne. - Ti amo. - Milano : Ponte alle Grazie, 2021](#)

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB Iani 82/89 Ørstavik

Autunno 2018, suo marito riceve una diagnosi di cancro grave. Non è passato molto tempo da quando lei si è trasferita in Italia per vivere con lui. Si amano, sono molto vicini. Lei sa che lui deve morire, i medici l'hanno detto, ma lui lo sa? La morte c'è, tutto il tempo, tra loro, ma è diventata qualcosa di cui non si può parlare. "Ti amo" è un romanzo scritto dentro la realtà. È un romanzo crudo e tenero, un romanzo sul lutto, sulla solitudine che crea la morte. Ma racconta anche di un amore profondo, dell'apertura e dell'accoglienza alla vita.

[Ravatn, Agnes. - Il tribunale degli uccelli. - Venezia : Marsilio, 2019](#)

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB Iani 82/89 Ravatn

Allis Hagtorn, giovane promessa della tv travolta da uno scandalo, decide di lasciare il lavoro e il marito e di cercare rifugio nell'anonimato di un lavoro umile. In una sorta di esilio volontario, accetta il posto di domestica al servizio di Sigurd Bagge, un quarantenne misterioso che vive appartato sulla riva di un fiordo. Allis dovrà servirgli tre pasti al giorno, occuparsi della villetta e del giardino, e lasciarlo in pace. Protetta dalla natura norvegese, tra il bosco e il mare, messa a confronto con sfide per lei inedite, come cucinare un pollo arrosto, dissodare un terreno abbandonato o respingere un'invasione di roditori, Allis si convince che la vita le abbia offerto una seconda possibilità. Ben presto, però, il fascino oscuro di quell'imprevedibile padrone di casa comincia a dominare i suoi giorni. A mano a mano che i due si avvicinano, prende corpo una domanda cruciale: chi è Sigurd Bagge, e che cosa vuole da Allis? Il romanzo di Agnes Ravatn è attraversato da un'inquietudine strisciante. La costa deserta e isolata, uccelli hitchcockiani e colpe segrete fanno da sfondo a un thriller psicologico, una storia di paure e misfatti, reali e immaginari, segnata dalle ossessioni e dalla ricerca del controllo; una storia in cui il seducente paesaggio nordico - foreste, fiordi, parchi dalla vegetazione selvaggia - diventa esso stesso protagonista, e i due personaggi principali, ambigui, sfuggenti, indecifrabili, alimentano il senso di disagio, distillando terrore a ogni pagina.

[Renberg, Tore. - La mia Ingeborg. - Roma : Fazi, 2024](#)

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB Iani 82/89 Renberg

Tollak è un uomo pieno di contraddizioni: testardo e sensibile, rude e orgoglioso. Un uomo impossibile, a detta di molti. Ormai vecchio e solo, barricato nella sua fattoria, non fa che imprecare contro il mondo che da tempo, per lui, ha smesso di avere senso. L'unica persona che lo teneva attaccato alla vita era lei: sua moglie Ingeborg, amatissima, scomparsa da qualche anno. "Tollak di Ingeborg", lo chiamava la gente del paese. I suoi due figli, ora adulti, hanno abbandonato la valle, teatro di un'infanzia difficile; oggi vivono in città e passano a trovarlo di rado. Soltanto Oddo è rimasto con lui: "Oddoloscemo", per i vicini, lo zimbello di tutti, un ragazzo problematico di cui si prende cura da quando, ancora bambino, è stato abbandonato dalla madre. La vita di Tollak, soprattutto negli ultimi anni, è stata avvolta nel silenzio: troppo difficile dare voce alla rabbia che gli brucia dentro. Ma ora è giunto il momento di parlare, di raccontare finalmente la sua verità. Così, l'uomo insiste affinché sua figlia e suo figlio tornino a casa ancora una volta, forse l'ultima. Prima che sia troppo tardi ha bisogno di condividere il suo segreto. O meglio, i suoi segreti: le verità che Tollak ha sempre tenuto per sé sono molte, e sono una più sconvolgente dell'altra.

[Seierstad, Åsne. - Uno di noi / Seierstad. - Milano : Rizzoli, 2016](#)

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB vpve 316.53(481) SEIE

Il 22 luglio 2011, Anders Breivik uccide settantasette persone. Vestito da poliziotto, irrompe tra i giovani che partecipano al meeting annuale dei laburisti norvegesi sull'isola di Utoya, a circa trenta chilometri da Oslo. L'uomo è in divisa, e forse per questo all'inizio nessuno bada al fatto che tra le mani ha una mitraglietta. All'improvviso la impugna e apre il fuoco. Poi usa un fucile da caccia, un'arma automatica e una pistola, mentre attorno a lui i ragazzi cercano inutilmente una via d'uscita. Dopo l'attentato e durante il processo che ne è seguito tutto il mondo ha iniziato a porsi delle domande, come è potuto accadere? Perché è accaduto? E chi è Anders Breivik? Åsne Seierstad si è trovata in una posizione unica per interrogarsi sulla vicenda: corrispondente di guerra pluripremiata, si è occupata per anni di persone coinvolte in conflitti violenti. Qui, per la prima volta, si interroga su ciò che è avvenuto a casa sua, nel suo Paese, basandosi su un corpus enorme di deposizioni, interviste ad amici e familiari, registri comunali, testimonianze, generando una ricostruzione così precisa che per il New York Times "dovrebbe essere fatta studiare nelle scuole di giornalismo". Descrive un personaggio irripetibile e le sue turbe ma anche il contesto da cui proviene, la famiglia in cui è cresciuto, il sentiero scosceso che lo ha portato a macchiarsi di un delitto che non si può spiegare.

[Stranger, Simon. - Il solo modo per dirsi addio. - Torino : Einaudi, 2021](#)

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB Iani 82/89 Simon S.

In una strada di Trondheim, Simon Stranger si inginocchia per raccontare al figlio che secondo la tradizione ebraica una persona muore due volte: prima quando il suo cuore smette di battere, poi quando il suo nome viene letto, pensato o detto per l'ultima volta. Davanti a loro c'è la pietra d'inciampo di Hirsch Komissar, il trisnonno del ragazzo che nel 1942 fu deportato e assassinato dai nazisti. Il colpevole della morte di Komissar fu uno dei più vili traditori della Norvegia: Henry Oliver Rinnan, un collaboratore della Gestapo che stabilì il suo quartier generale in una casa di periferia di Trondheim e trasformò la cantina in una camera di tortura per i dissidenti. La stessa casa in cui i nipoti di Hirsch tornano a vivere dopo la caduta del Terzo Reich. A partire da questo insolito scherzo del destino, Stranger costruisce un romanzo toccante sulla volontà di esorcizzare il dolore e sul tentativo di mantenere in vita i nomi di coloro che si sono persi.

[Sveen, Gard. - Le lacrime di Medusa. - Venezia : Marsilio, 2022](#)

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB Iani 82/89 Sveen

Il giorno in cui assiste al ritrovamento del cadavere di Kristiane Thorstensen, una ragazzina appena quindicenne, segna una svolta nell'esistenza di Tommy Bergmann, poliziotto alle prime armi. Sedici anni dopo, durante un inverno particolarmente freddo e nevoso, Bergmann è un ispettore che non ha dimenticato e, davanti alle ferite sul corpo di una giovane prostituta straniera trovata in un appartamento di Oslo, non può evitare di fare un collegamento con il delitto di Kristiane. Ma c'è un problema: l'insegnante che in passato è stato riconosciuto colpevole di quell'omicidio è ancora rinchiuso in un ospedale psichiatrico giudiziario. Forse era l'uomo sbagliato? La madre di Kristiane è convinta che il professore sia stato condannato a torto, perché è certa di sapere chi sia il vero assassino. Solo che non può dirlo a nessuno, altrimenti verrebbero alla luce anche i segreti che la riguardano. E mentre Oslo si prepara al Natale e la neve continua a cadere, raggelando il corpo e lo spirito, Tommy Bergmann, la cui infanzia assomiglia a un enorme buco nero, arriva finalmente a fare i conti con se stesso.

[Tangen, Geir. - Vendetta. - Firenze : Giunti, 2021](#)

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB Iani 82/89 Tangen

Viljar Ravn Gudmundsson, il giornalista trasandato dal cuore buono che abbiamo conosciuto nei precedenti romanzi della trilogia di Haugesund, è ormai costretto a usare il bastone e impossibilitato a muoversi come prima, a causa della sparatoria in cui è rimasto coinvolto. Sempre più dipendente da sigarette e prese di tabacco, si dedica ormai ad altre indagini e in particolare cura un podcast in cui tratta i cold case della zona. Lotte Skeisvoll, la sua amica investigatrice dalle manie ossessivo-compulsive, invece, è alle prese con una serie di efferati omicidi. Le vittime muoiono a causa di pene atroci e, cosa ancora più terribile, Lotte le conosceva: facevano parte del gruppo che frequentava da giovane e qualcuno le sta uccidendo una dopo l'altra. Ma chi? Avranno a che vedere col terribile segreto che la lega a Viljar o con il suo passato? Dopotutto la vendetta è un piatto che si consuma freddo... Ancora più suspense, ancora più azione, nel terzo imperdibile capitolo della serie bestseller scandinava.

[Ullmann, Linn. - Gli inquieti. - Parma : Guanda, 2021](#)

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB Iani 82/89 Ullmann

Lui è un famoso regista svedese e un uomo che non lascia niente al caso. Lei è sua figlia, la più giovane di nove. Ogni estate, fin da bambina, è andata a trovarlo nella sua amata casa di pietra in mezzo ai boschi su un'isola del mar Baltico. Ora che la figlia è cresciuta ed è diventata una scrittrice, il famoso regista, sulla soglia degli ottant'anni, vuole scrivere un libro a quattro mani sulla vecchiaia. Ha paura di perdere la parola, la memoria. Invecchiare è un lavoro duro, dice. Seguono telefonate, lettere, incontri per raccogliere il materiale. Ma quando finalmente la figlia lo raggiunge sull'isola, per iniziare la stesura vera e propria, il tempo ha ghermito per sempre il regista, e alla fragilità fisica si è aggiunto il declino mentale. Alla donna non resta che immergersi nei ricordi e reinventare la storia di un padre, una madre e una figlia. Di una bambina che non vede l'ora di crescere e di due genitori che preferirebbero essere bambini. Questo libro nasce da qui, da una miscela di ricordi e finzioni, per restituirci una rappresentazione di quanto complessa può essere la famiglia; una riflessione profonda e poetica sulla memoria e sulla perdita, sull'arte, su cosa significhi crescere e invecchiare in una famiglia molto particolare e sulle numerose narrazioni che compongono una vita.

Ulstein, Silje O. - *Memorie di un rettile*. - Venezia : Marsilio, 2021

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB Iani 82/89 Ulstein

Liv è una studentessa dall'infanzia travagliata, che annega il proprio disagio in serate a base di alcolici, heavy metal e canne con gli amici più stretti. Trova conforto nella compagnia di Nero, un piccolo di pitone moluro dal quale si sente profondamente attratta e con cui instaura una simbiosi oscura e sempre crescente. Quattordici anni dopo, in una cittadina della costa norvegese, Mariam è in giro a fare acquisti con la figlia Iben quando, dopo un banale litigio, la ragazzina si allontana facendo perdere le proprie tracce. L'ipotesi di una sparizione volontaria si trasforma per Mariam in un angosciante timore, le cui radici affondano in un altro luogo e in un altro tempo. A indagare sul caso c'è Roe Olsvik, un introverso ispettore di polizia con una condotta irreprensibile e una tragedia familiare alle spalle. Il suo comportamento improvvisamente ambiguo, però, inizia ben presto a destare dei sospetti. Che cosa lega Liv a Mariam? Quali sono i fantasmi che affliggono la vita di Roe? E qual è il ruolo di Liv all'interno dell'indagine? I personaggi di questo thriller caleidoscopico nascondono tutti un passato misterioso, qualcosa che li ha segnati e che non li abbandona. Le loro storie, in apparenza così lontane, si riveleranno intimamente legate, in un costante cambio di prospettiva dove niente è ciò che sembra, e nessuno è chi dice di essere.

Narrativa svedese

Ahndoril, Alex. - *Troverò la chiave.* - Milano : Longanesi, 2023

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB Iani 82/89 Ahndoril

L'uomo che si presenta nell'ufficio dell'agenzia investigativa di Julia Stark un lunedì di agosto è il cliente che tutti vorrebbero. Si chiama PG Mott e a Stoccolma tutti sanno chi è, tutti conoscono la sua famiglia, per una semplice ragione: è ricchissimo. PG ha un problema che solo Julia Stark può risolvere: la sua vita è precipitata all'improvviso, e senza alcuna spiegazione, in un terribile enigma. Sconvolto, PG racconta a Julia che, all'indomani di una cena di famiglia, ha trovato sul proprio cellulare la foto di un uomo legato, gravemente ferito e incappucciato. PG non ricorda di aver scattato quella foto, né sembra riconoscere la persona immortalata. Ma non è la prima volta che PG non ricorda qualcosa: la sua vita è tutt'altro che specchiata, tra vizi, abuso di alcol e di psicofarmaci. Julia capisce subito che il caso è più complesso di quanto può sembrare e chiede aiuto all'unica persona che, nonostante tutto, può aiutarla. Si chiama Sidney Mendelson, è un poliziotto e, soprattutto, è il suo ex marito. E forse, a dispetto del passato tragico che li ha divisi, Julia potrà riavvicinarsi a lui... Ma giunti nella villa di famiglia dei Mott, Julia e Sid presto intuono che, sotto la patina di vestiti eleganti, cene da gourmet e vini costosi, scorrono tensioni, invidie e rivalità. E violenze. Una cosa è certa: la verità si nasconde tra i misteri della famiglia. E anche quando il caso sembra per tutti ormai chiuso, l'intuito infallibile di Julia saprà vedere lontano...

Åsbrink, Elisabeth. - *Abbandono.* - Milano : Iperborea, 2022

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB Iani 82/89 Åsbrink

«Per capire la mia solitudine avevo bisogno di capire quella di mia madre. E per capire lei dovevo prima capire mia nonna, Rita.» Così Katherine – antico nome di famiglia dietro al quale si cela la stessa Åsbrink – ricostruisce la storia di Rita, il suo arrivo fortuito a Londra a causa di un padre distratto che presto abbandonerà la famiglia, la sua lunga relazione clandestina con Vidal, un ebreo sefardita esule da Salonicco al quale la rigida tradizione familiare vieterebbe di sposarla, e infine il suo tardivo e malinconico matrimonio. E poi le inquietudini di Sally, la loro prima figlia, insofferente nei confronti del padre e angosciata dal clima antisemita di Londra, che cercherà rifugio in Svezia. Attraverso le vite complicate e insoddisfatte delle due donne, Katherine ripercorre la storia del nonno, Vidal, un uomo nato nell'impero ottomano che nella Londra del primo Novecento non può essere né turco, né greco né tantomeno inglese, ma riconosce come unica vera patria la Spagna da cui i suoi avi vennero espulsi nel XIV secolo. Con la sua capacità di intrecciare i ricordi familiari e gli eventi storici, Åsbrink ricostruisce le tormentate vicende del popolo sefardita dal Medioevo al secolo scorso, e ne raccoglie il retaggio in un'appassionata ricerca delle proprie origini nella Salonicco di oggi. E nel ricordo della madre e della nonna avverte un legame doloroso, la condivisione del medesimo sentimento di abbandono da cui non può sfuggire e che la porta, con tutta l'intransigenza di cui è capace, a fare i conti con la sua storia e le sue stesse scelte di vita.

[Axelsson, Majgull . - La tua vita e la mia. - Milano : Iperborea, 2019](#)

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB Iani 82/89 Axelsson

Ex giornalista di successo e vedova solitaria nella sua amata Stoccolma, Mårit si trova costretta a tornare a Norrköping, nella casa d'infanzia di cui non sente nostalgia, per festeggiare insieme al suo gemello Jonas il settantesimo compleanno. Un impulso irresistibile durante il viaggio in treno la spinge a scendere a Lund, dove non mette piede da cinquant'anni, e a cercare la tomba dei «malati» di Vipeholm, il grande manicomio in cui finì suo fratello maggiore Lars. Lars-lo-Svitato, lo Sgorbio, come lo chiamavano tutti: di colpo Mårit non può più trattenere i ricordi e le domande rimaste senza risposta fin da quel tragico giorno in cui sua madre morì, quando lei era appena quattordicenne, e il fratellone che era sempre stato con loro venne fatto sparire. Perché Mårit non riesce ancora a dimenticare, o addirittura a fingere che niente sia successo come tutti a casa hanno sempre fatto? Cosa accadde veramente in quel lontano 1962, quando lei entrò a Vipeholm e scoprì ciò che vi avveniva, domandandosi chi ne portava davvero la colpa, senza poter opporre altro che rabbia e vendetta al muro di solitudine che separava ogni membro della sua famiglia? Con il suo occhio clinico e ipersensibile alle sottili crepe nell'edificio della società svedese, e con la capacità di calarci nei percorsi ad alta tensione emotiva dei suoi personaggi, Majgull Axelsson indaga la fragilità dei legami famigliari in un Paese rigorosamente improntato all'emancipazione dell'individuo. E attraverso la ricerca di verità della sua protagonista affronta un tabù della socialdemocrazia scandinava, risalendo all'epoca della sua fioritura come modello di uguaglianza e solidarietà sociale per dare voce a coloro che ne furono tagliati fuori, privati perfino dei diritti umani.

[Backman, Fredrik. - Gli ansiosi. - Milano : Mondadori, 2022](#)

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB Iani 82/89 Backman

Di solito andare in cerca di una casa da comprare non è una questione di vita o di morte, ma non sempre le cose vanno come ci si aspetta. E può anche succedere che una rapina in una banca non vada a buon fine e che il rapinatore in fuga irrompa nel primo appartamento che trova. E se proprio in quel momento in quell'appartamento ci sono un sacco di potenziali acquirenti dell'appartamento stesso, la cosa – come potete immaginare – si complica, e non poco. In un attimo essi diventeranno ostaggi e – benché totalmente estranei tra loro – si troveranno a dover condividere un'esperienza potenzialmente terribile. Tra di essi c'è una coppia di pensionati, un ricco direttore di banca, una giovane coppia di donne che sta per avere il primo figlio ma sembra non essere d'accordo su nulla. Se aggiungiamo al mix una ottantasettenne che ha vissuto abbastanza a lungo da non aver paura che qualcuno le sventoli una pistola in faccia, un'agente immobiliare agitata ma sempre pronta a fare un affare, e un uomo misterioso che si è chiuso nell'unico bagno dell'appartamento, be' questo vuol dire che abbiamo a che fare con il peggior gruppo di ostaggi del mondo. Ognuno di loro ha alle spalle una vita di torti subiti, ferite, segreti e passioni pronti a esplodere. E per giunta nessuno di loro è esattamente ciò che sembra essere. E ciascuno di loro, rapinatore incluso, desidera disperatamente essere in qualche modo tratto in salvo. Mentre le autorità e i media circondano i locali, questi coinquilini forzati finiranno per scoprire verità sorprendenti su se stessi e daranno vita a una giornata piena di folli colpi di scena e di eventi inaspettati, che capovolgerà i piani di tutti e mostrerà loro ciò che è veramente importante nella vita.

[Bågstad, Anna. - Testimone oculare : la prima indagine di Harriet Vesterberg, criminologa. - Venezia : Marsilio, 2021](#)

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB Iani 82/89 Bågstad

Harriet Vesterberg ha deciso di lasciare Stoccolma per trasferirsi a Lerviken, un piccolo centro sulla costa della Scania, dove trascorreva le vacanze estive quando era bambina e dove vive ancora suo padre, docente di diritto civile ormai in pensione. Disorientata e amareggiata per una storia d'amore finita male, e convinta che quella parte di Svezia sia il posto più bello del mondo, a trent'anni Harriet spera che il cambiamento possa ridarle l'energia di cui ha disperatamente bisogno. Purtroppo, anche fuori dal grande mondo le delusioni sono dietro l'angolo: alla stazione di polizia locale, dove viene assunta come criminologa, nessuno sembra prenderla sul serio, né la sua capa né tantomeno i colleghi. E neppure lo splendore della natura che la circonda basta a ridarle il buonumore, tanto che comincia a pensare di aver fatto la scelta sbagliata. Ma dopo l'omicidio di una delle donne più in vista del paese, trovata morta in un capannone nel suo podere, Harriet viene coinvolta in un'indagine dai risvolti inaspettati e, passo dopo passo, ha finalmente l'occasione di dimostrare di cosa è capace. D'un tratto, Lerviken sembra aver perso l'innocenza ai suoi occhi, e tutti quei volti che le sono così familiari sin dall'infanzia si trasformano in potenziali sospetti. L'assassino potrebbe davvero essere qualcuno che lei conosce?

[Berg, Mattias. - L' uomo con la valigia. - Venezia : Marsilio, 2021](#)

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB Iani 82/89 Berg M.

Ogni volta che il presidente degli Stati Uniti è in viaggio, Erasmus Levine si trova al suo fianco. Sempre e dovunque. Ufficialmente è un professore di filosofia, in realtà è la persona che ha il potere di annientare il mondo per come lo conosciamo. È lui l'uomo con la valigetta nera – il nuclear football –, membro di una squadra di agenti supersegreti guidata da un capo dall'identità sconosciuta che tutti chiamano Alpha. Nella sua doppia vita fatta di manipolazioni, Erasmus è sempre stato appassionato e professionale in entrambi i suoi ruoli. Fino a quando il peso specifico della valigetta, l'assurdo carico di quel compito, comincia a essere troppo per lui. Per anni ha ricevuto messaggi criptati da Alpha, e ora è pronto a mettere in pratica il piano che hanno in comune. Sono loro due contro il mondo, nella prima epoca della storia in cui l'umanità corre il rischio di distruggersi con le proprie mani. L'occasione si presenta nel corso di una visita di stato in Svezia, quando, dopo una corsa all'ultimo respiro nel labirinto di cunicoli e bunker scavato sotto Stoccolma, Erasmus si trova coinvolto in un'azione che mira ad annientare l'arsenale nucleare mondiale. Ma è davvero questo l'obiettivo? O c'è invece chi manovra per provocare un'apocalisse controllata? Ed Erasmus, da che parte sta? In una spy story ispirata a fatti reali, Mattias Berg dà voce proprio a colui che, più di ogni altro, incarna l'insanabile conflitto tra il buonsenso e le conquiste tecnologiche, e pone un interrogativo fondamentale: perché abbiamo creato qualcosa di così potente da essere in grado di distruggerci tutti?

[Cullhed, Elin. - Euforia : un romanzo su Sylvia Plath. - Milano : Mondadori, 2022](#)

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB Iani 82/89 Cullhed

Quando il romanzo si apre, Sylvia, incinta del secondo figlio, è entusiasta all'idea della nuova avventura in cui lei e Ted Hughes si sono imbarcati insieme: ristrutturare una vecchia canonica lontano dalla grande città, crescere una famiglia in un regno tutto per loro. Prima dell'arrivo dei bambini Ted era il suo compagno in ogni cosa: da intellettuali vivevano intensamente la vita e ne prendevano ciò che volevano. Ma ora Ted scompare sempre più spesso nel suo studio per scrivere mentre Sylvia si ritrova abbandonata, un animale assediato dai suoi piccoli. Il suo desiderio è scrivere, amare, vivere, lasciare un segno nel mondo. Ma dove sarà la sua immortalità? Nei bambini che nutre con il suo corpo o nelle parole che appunta sulla pagina nei pochi momenti rubati? Quando Ted la abbandona definitivamente per andare dalla sua amante a Londra, Sylvia si scopre al contempo intossicata dal suo stesso potere e annientata dalla perdita. In questo stato di euforia, si sente sul punto di raggiungere il massimo dei suoi poteri creativi come scrittrice. Ha deciso di morire, ma l'arte a cui darà vita nelle sue ultime settimane infiammerà il suo nome. Euforia è un'opera incandescente che presta una voce collettiva a tutte le donne del mondo che si trovano a vivere con un piede nella vita domestica e l'altro nella creazione artistica. Elin Cullhed non si accontenta di descrivere la parabola di una tragedia femminile, ma sa come afferrare un'anima perduta, come tenderle una mano, perché nella letteratura non è mai troppo tardi.

[Combüchen. Sigrid. - Cosa rimane della vita. - Milano : Ponte alle Grazie, 2011](#)

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB Iani 82/89 Combüchen

Una foto. Tutto ha inizio da una foto descritta all'interno di un romanzo: una signora ormai ottantenne, Hedwig, ritiratasi a vivere in Spagna, riceve in dono il libro e crede di potersi riconoscere in quell'immagine sbiadita, che ritrae un'anonima famiglia svedese, in un'epoca ormai lontana. È il principio di una fitta corrispondenza con l'altra protagonista del romanzo, la scrittrice Sigrid Combüchen che, desiderosa di trovare materiale per il prossimo libro, lascia credere all'anziana donna di abitare nella sua casa d'infanzia, proprio quella della foto. Un inganno ben riuscito, che si protrarrà per un decennio e che, in una raffinata operazione metaletteraria, apre una finestra sulla vita anticonformista della giovane Hedwig, vista attraverso gli occhi della protagonista ormai al tramonto dell'esistenza. Con l'eleganza di una grande narratrice, in "Cosa rimane della vita" Sigrid Combüchen lancia una vera e propria sfida al lettore: sin dalla prima pagina lo tiene in bilico sul sottile filo che separa la realtà dalla finzione e lo disorienta lasciandolo spiare - talvolta senza riuscire a comprendere fino in fondo - l'intimo ed esclusivo dialogo tra le due protagoniste; ma al tempo stesso, gli apre le porte della propria officina artistica, mostrandogli in presa diretta la potenza manipolatrice della letteratura nei confronti della realtà.

[Dagerman, Stig Halvard. - Il serpente. - Milano : Iperborea, 2021](#)

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB Iani 82/89 Dagerman

Quando nel 1945 Stig Dagerman pubblicò Il serpente fu accolto dalla critica come l'enfant prodige della letteratura svedese per la sua sorprendente modernità e la sua prosa potente e precisa. Scritto durante la Seconda guerra mondiale e ambientato in una Svezia nervosamente neutra in allerta militare, Il serpente riflette tutta la sensibilità dell'autore per l'inconscio, la giustizia sociale e la psicologia della paura. In un primo momento Il serpente sembra essere una raccolta di racconti fino a quando, in un brillante sviluppo della narrazione, le diverse storie si uniscono per rivelare le strutture tematiche sottostanti. Stig Dagerman scrive con uguale abilità dal punto di vista dei vari protagonisti, e attraverso di loro riesce a capire l'abisso dell'ansia e della paura sia dei soldati che della gente comune. Ed è sempre il serpente la materializzazione di questa paura: c'è il serpente catturato da Bill, un soldato di seconda classe che lo usa per imporsi su coloro che lo circondano; c'è il serpente che, riportato da uno dei soldati nella caserma, fugge dalla sua prigione e diffonde il terrore nella manciata di uomini che sono rimasti in questo immenso edificio polveroso e vuoto dopo la partenza del reggimento. In linea con la ferma convinzione della necessità etica (e politica) di non cedere a nessuna forma di consolazione, e soprattutto di fiducia nel futuro – un'idea faticosamente portata avanti in tutte le sue opere successive – Stig Dagerman sostiene la necessità di affrontare l'ansia direttamente, con la consapevolezza e l'introspezione, perché forse «questa è l'unica opportunità che abbiamo di mettere alla prova noi stessi».

[De La Motte, Anders. - Il respiro della farfalla. - Vicenza : Beat, 2023](#)

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB Iani 82/89 De La Motte

La foresta è bluastro, intorno a loro, mentre i due ragazzi si inoltrano nel folto della vegetazione. Di tanto in tanto ottobre fa capolino fra le chiome, traendo dalle foglie scintillii dorati. I due sono alla ricerca di una vecchia costruzione abbandonata: un bunker in cemento che, si dice, nasconde un'enorme grotta sotterranea dove hanno luogo fenomeni straordinari. Nella loro folle corsa giù per i pendii, i rovi, coperti da grosse more rosso sangue, si attaccano agli abiti, graffiano la pelle. Quando arrivano all'edificio, la porta, aperta di qualche centimetro, li invita a entrare. Smilla e Malik si inoltrano così nel ventre della montagna, buio e profondo come una creatura vivente. E, da quel momento, nessuno sa più niente di loro. Smilla Holst, la nipote di uno degli uomini più ricchi di Svezia, scompare. Del caso viene incaricata Leonore Asker, ispettrice che coordina la divisione Anticrimine di Malmö, giovane poliziotta dalla determinazione tagliente e dallo sguardo severo, accentuato dalla diversa cromia degli occhi. O meglio, ne sarebbe stata incaricata se da Stoccolma non fosse arrivato Jonas Hellman, una vecchia conoscenza con cui Asker ha avuto più di un diverbio, e non solo professionale. Asker viene così sollevata dal caso con la scusa di una promozione: diventerà il capo della divisione Risorse. Ma quello che trova, una volta scesa al piano -1 dell'enorme edificio della polizia, è una bizzarra collezione di agenti, isolati dal mondo e dal resto dei colleghi: la divisione Casi disperati e Anime perdute. Che ora è il suo regno. Scoprire la verità su chi ha rapito Smilla e Malik è una corsa contro il tempo e contro chi non vuole che lei indaghi. Anche perché dal passato di Asker riemergono altre ombre, altri ricordi: di suo padre che ha aspettato tutta la vita l'Apocalisse, di una madre fredda e vendicativa, di un amico dal cuore meccanico che ora sembra far ritorno dalle nebbie del tempo per aiutarla a risolvere il caso.

[Edvardsson, Mattias. - Troppo vicini. - Milano : Rizzoli, 2021](#)

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB Iani 82/89 Edvardsson

La casetta nella placida, profonda Svezia del sud, dove Micke e Bianca e i loro due figli si trasferiscono lasciandosi alle spalle l'animata Stoccolma, sembra un posto perfetto per ricominciare. Un'apparenza che s'incrina quando la coppia inizia a frequentare i nuovi vicini. Jacqueline, ex fotomodella con conclamate difficoltà a far correre la vita su un binario stabile; Fabian, suo figlio, un quindicenne dal comportamento spiazzante; Ola, impiegato di banca con una condanna per aggressione e un'ossessione strisciante per la messa in sicurezza del quartiere; Åke e Gun-Britt, pensionati e sentinelle di vicinato, alacremente impegnati a tenere d'occhio i movimenti altrui. Quando Bianca viene investita davanti a casa, la prima conclusione è che si sia trattato di un incidente. Ma mentre lei combatte contro la morte in un letto di ospedale, macchie prima invisibili cominciano a fendere la patina scintillante di quel lindo quartiere, tradendone il lato più segreto, oscuro e violento.

[Ekman, Kerstin. - Essere lupo. - Milano : Iperborea, 2022](#)

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB Iani 82/89 Ekman

Ulf Norrstig, cacciatore ed ex guardia forestale, è un uomo sulla settantina che improvvisamente si ritrova a fare i conti con la vecchiaia e la sua vita intera. Fin da bambino, Ulf è stato abituato a cacciare e per lavoro, in età adulta, ha preso attivamente parte al disboscamento di vastissime aree del paese, ritenendo che fosse la cosa giusta da fare in nome del progresso. Ora però tutto sta cambiando, e il suo atteggiamento nei confronti della natura è mutato radicalmente. Ciò che scatena le riflessioni di Ulf è l'inaspettato incontro con un lupo che gli passa all'improvviso davanti mentre è appostato per cacciare: Ulf avverte una connessione immediata con l'animale, e inizia a domandarsi come sia la vita del lupo, come percepisca la natura e la minacciosa presenza degli umani. L'incontro con il lupo sconvolge a tal punto Ulf che non riesce a parlarne con nessuno, nemmeno alla moglie Inga, con la quale, malgrado le differenze di carattere, ha ancora un rapporto di estrema tenerezza. Ma il cambiamento è inevitabile, e Ulf si ritrova a interrogarsi sempre più a fondo sul rapporto tra umani e natura, scoprendo in sé una sensibilità che non credeva gli appartenesse... Essere lupo è un ritratto intimo e accattivante della natura e della psiche umana di un'autrice che può essere paragonata a scrittori del calibro di Ernest Hemingway, August Strindberg e Harry Martinson (la cui cattedra all'Accademia del Nobel svedese Kerstin Ekman occupa dal 1978) e con autori più recenti come Richard Powers.

[Ekman, Klas. - Sciocchi spavaldi omicidi. - Torino : Einaudi, 2022](#)

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB Iani 82/89 Ekman K.

Come può una madre di famiglia, impiegata municipale, rispettabile abitante di una placida cittadina svedese, finire a imballare cadaveri nei sacchi della spazzatura? Cinico, bizzarro, impetuoso, "Sciocchi spavaldi omicidi" è un noir pieno di suspense diabolica su come un solo stupido errore possa mandare a rotoli un'esistenza, anche la più tranquilla. Era un weekend in un alberghetto di campagna programmato da tempo. Per organizzarlo erano ricorsi al solito arsenale di bugie, scuse e menzogne, ma alla fine erano riusciti a partire. Quella storia d'amore clandestina andava avanti da un po' e ormai discutevano di andare a vivere insieme. Ma la domenica tornando in città, Johan distratto da un battibecco con Anna investe una donna. E invece di fare la cosa giusta, i due amanti sono presi dal panico e decidono di liberarsi del corpo e nascondere nel bosco. Una scelta fatale che innesca una rovinosa spirale. Di lì in avanti ogni decisione è più catastrofica della precedente. Ma ormai Anna e Johan hanno troppo - o troppo poco - da perdere per potersi fermare.

[Fredriksson, Marianne. - Verità separate. - Milano : Longanesi, 2005](#)

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Magazzino. Segnatura: BZA 32878

Stoccolma, 2002. Complice un incontro casuale, tra Jan e Angelika scoppia il classico colpo di fulmine, e dopo poche settimane i due decidono di sposarsi. Jan è un genetista e, per indole e per formazione, è un razionalista: è convinto che i fatti siano la cosa più importante, che ogni fenomeno possa essere spiegato. Diversamente da Jan, Angelika, un'infermiera professionale specializzata nell'assistenza ai malati terminali, ha un approccio spirituale all'esistenza: è convinta che le vite umane siano governate da forze sovrannaturali, si lascia guidare dall'intuito e possiede un sesto senso che è sì un dono straordinario, ma anche un fardello non indifferente.

[Fröberg Idling, Peter. - Canto della tempesta che verrà. - Milano : Iperborea, 2014](#)

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Magazzino. Segnatura: BZA 57382

Cambogia, 1955. Il paese è di fronte a un grande cambiamento, ha finalmente ottenuto l'indipendenza dal dominio coloniale francese e si prepara alle prime elezioni libere. Il principe Sihanouk è al potere e tra le file dei suoi oppositori compare il giovane Sar, destinato a essere conosciuto dal mondo intero come Pol Pot. Sar ha una doppia vita, di giorno intellettuale Democratico appena rientrato dai suoi studi a Parigi e di notte membro dell'Organizzazione che trama la rivoluzione comunista. Ma al centro dei suoi desideri c'è Somaly, la sfuggente fidanzata di sangue reale, da poco eletta Miss Cambogia, che non disdegna le attenzioni di Sary, il suo potente avversario al governo. Nel corso di trenta giorni, mentre il triangolo precipita insieme al clima politico sempre più frenetico e repressivo, Sar, Sary e Somaly giocano la propria partita con il potere e la passione, Sar per un amore impossibile che ancora lo trattiene dalla lotta armata, Sary per la sua insaziabile ambizione e Somaly per inseguire il suo sogno di bellezza e libertà. Ispirandosi ai racconti dei sopravvissuti ai khmer rossi, Idling compone un romanzo teso e vibrante, che riporta in vita una Cambogia perduta, tra calde notti d'estate e raffinati vestiti di seta, caffè fumosi e sfarzose "soirées dansantes" nei palazzi reali, dipingendo l'affresco inedito dell'attimo in cui la storia avrebbe potuto prendere un altro corso, quando la vicenda intima di tre vite ha inciso sul destino di un popolo e di un paese.

[Genberg, Ia. - I dettagli. - Milano : Iperborea, 2024](#)

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB Iani 82/89 Genberg

Una donna senza nome, sulla cinquantina, è a letto in preda alla febbre. Sulla soglia del delirio, le tornano alla mente frammenti e dettagli di quattro persone che hanno segnato la sua vita: c'è Johanna, ex fidanzata ora famosa conduttrice televisiva con la quale ha scoperto la letteratura; Niki, l'amica scomparsa improvvisamente anni prima senza lasciare traccia; Alejandro, arrivato come un temporale al momento giusto; e Brigitte, le cui ansie e qualità sfuggenti mascheravano un segreto doloroso. Persone che un tempo hanno significato tutto per lei e ora l'aiutano a ricomporre i resti della sua giovinezza nella Stoccolma degli anni Novanta: anni di feste e di progetti abbandonati, di amicizie e di amori tanto intensi quanto effimeri, quando in ogni casa c'era ancora la linea telefonica, la salute mentale non faceva parte del vocabolario quotidiano e si aspettava il nuovo millennio con ottimismo. Ma una persona cara può davvero scomparire? Diventiamo pienamente noi stessi attraverso le nostre connessioni con gli altri? E cosa svelano le nostre cicatrici? In questo romanzo dalla prosa delicata e precisa, la Genberg solleva domande profonde sulla natura delle relazioni e sul modo in cui raccontiamo le nostre vite, e ci fa ricordare quanto ogni esistenza sia sorprendentemente plasmata dal contatto intimo con alcune persone e dai tanti, apparentemente marginali, dettagli: un gesto, una canzone, una speranza tradita, un biglietto d'amore scritto in un libro.

[Grebe, Camilla. - Sotto la cenere. - Torino : Einaudi, 2021](#)

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB Iani 82/89 Grebe

Samuel Stenberg ha diciotto anni, vive con la madre, non ha un lavoro fisso e per una combinazione di ingenuità e pigrizia rimane coinvolto in un affare di droga andato storto. Con la polizia e i criminali sulle sue tracce, trova rifugio in una cittadina nell'arcipelago di Stoccolma, dove inizia a lavorare come assistente del figlio disabile di una famiglia benestante. Il padre non c'è mai e la madre, Rakel, sembra averlo preso in simpatia, finché Samuel non comincia a notare atteggiamenti inquietanti. Nel frattempo, dalle acque dell'isolotto emerge un cadavere, e a occuparsi del caso vengono chiamati Manfred Olsson e la sua collega Malin. Ma quando la corrente fa affiorare un altro corpo, l'indagine si fa ancora più torbida e Manfred non ha altra scelta che rivolgersi alla criminologa Hanne Lagerlind-Schön.

[Hallberg, Ulf Peter. - Il calcio rubato : racconti italiani. - Milano : Iperborea, 2006](#)

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Magazzino. Segnatura: BZA 36660

Nel 1990 Ulf Peter Hallberg scrisse, con il collega Fredrik Ekelund, il racconto di un viaggio nel nostro paese durante i giorni euforici di "Italia 90". I dieci racconti di Hallberg sono ora riproposti e pubblicati in contemporanea in Italia e in Svezia. Dalla particolare prospettiva del neofita del football, Hallberg si rende conto che l'unico modo per cercare di comprendere e rappresentare questo sport e fenomeno sociale è mischiarsi agli altri; incontrare il crogiuolo di genti che per un mese fanno del "mondiale" il centro del mondo; dare spazio alle emozioni e all'empatia (e infine anche all'entusiasmo popolare), senza per questo tradire l'obiettivo iniziale di uno sguardo critico, laterale, capace di soffermarsi sul dettaglio.

[Hermanson, Marie. - L' isola della peste. - Parma : Guanda, 2023](#)

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB Iani 82/89 Hermanson

Göteborg, agosto 1925. Sono le sei di sera e il sovrintendente Nils Gunnarsson sta battendo a macchina i rapporti della giornata: due casi di vagabondaggio, un furto di tre lenzuola stese ad asciugare e la sparizione di un cane di razza. All'improvviso irrompe nel commissariato un ragazzino sporco e vestito di stracci, che lo informa di aver trovato un cadavere e gli chiede di seguirlo. I due risalgono il fiume in barca e raggiungono il cosiddetto Villaggio dei Rottamai, un insieme di baracche ai margini della città, abitate da gente che vive di quello che riesce a recuperare dall'acqua. Stavolta, però, il fiume ha restituito il corpo di un uomo, per di più ammazzato con una tecnica particolarmente brutale e insolita. Grazie anche alle intuizioni della brillante giornalista – nonché ex fidanzata – Ellen Grönblad, le indagini condurranno Gunnarsson alla famigerata Isola della Peste. Lì, dove un tempo venivano condotti i malati infettivi in quarantena, oggi non dovrebbe esserci più nessuno, ma in realtà la struttura è stata riconvertita a prigione e ospita un unico detenuto, che ha bisogno di una sorveglianza speciale... Chi è questa persona e in che modo può essere coinvolta nell'omicidio, se è rinchiusa da anni dietro le sbarre?

[Holm, Johanne Lykke. - Strega. - Milano : NNE, 2023](#)

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB Iani 82/89 Holm

Rafaela ha diciannove anni quando raggiunge la città di Strega, sulle Alpi, per lavorare all'hotel Olympic come cameriera. I giorni sono scanditi da una ferrea routine dettata da Rex, Toni e Costas, le tre istitutrici, che insegnano a Rafaela e alle altre ragazze a lavare, cucinare e preparare le camere. Ma gli ospiti tardano ad arrivare, e l'albergo rimane vuoto. Nell'attesa, le ragazze si prendono cura l'una dell'altra mentre camminano nel bosco, fumano di nascosto e ammirano le montagne, ma nel loro addestramento si insinuano regole sempre più rigide che condizionano gesti, comportamenti e desideri. Rafa e le altre cominciano a sentirsi un solo corpo, ad avere tutte gli stessi incubi. Finché l'arrivo dei primi ospiti fa precipitare gli eventi: Cassie, una delle ragazze, scompare e l'atmosfera a Strega diventa sempre più inquietante per Rafa, che insieme all'amata Alba inizia a meditare la fuga. Strega è una moderna fiaba gotica, un'inquietante allegoria della cultura patriarcale, fatta di riti e sacrifici tramandati da una generazione all'altra. Con una scrittura suggestiva e sensuale, Johanne Lykke Holm racconta della violenza che si insinua nella vita delle giovani donne, e del coraggio necessario per spezzare quella catena di sottomissione e ritrovare la libertà.

[Holmqvist, Ninni. - L'Unità. - Roma : Fazi, 2024](#)

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB Iani 82/89 Holmqvist

Un giorno di inizio primavera Dorrit, scrittrice cinquantenne single e senza figli, viene accompagnata all'Unità. D'ora in avanti vivrà lì. Quello che la accoglie è un luogo idilliaco, almeno in apparenza: una struttura all'avanguardia dotata di eleganti appartamenti immersi in splendidi giardini, dove vengono serviti elaborati pasti gourmet e ci si può dedicare alle più svariate attività. I residenti sono accomunati da una caratteristica: non hanno figli né una vita sentimentale stabile. Finalmente libera dal giudizio sociale che ha sempre percepito come un peso, Dorrit è felice di poter fare amicizia con persone come lei. Ma c'è un prezzo da pagare: gli ospiti dell'Unità, chiamati "i dispensabili", si trovano lì per un motivo ben preciso. Faranno da cavie per una serie di test farmacologici e psicologici, per cominciare, e poi doneranno i loro organi, uno per uno, fino alla cosiddetta "donazione finale". Anche loro, così, saranno utili alla società: si sacrificheranno per chi, nel mondo fuori, è genitore. Dorrit è rassegnata al suo destino e desidera soltanto trascorrere i suoi ultimi giorni in pace, ma presto incontra un uomo di cui si innamora follemente, e l'inaspettata felicità da cui è travolta la costringe a ripensare ogni cosa.

[Jonasson, Jonas. - Tre amici quasi geniali verso la fine del mondo. - Milano : La nave di Teseo, 2023](#)

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB Iani 82/89 Jonasson

Stoccolma, estate 2011. Petra, una giovane ricercatrice svedese di astrofisica, ha calcolato che l'atmosfera crollerà tra esattamente dodici giorni. Ovviamente, nessuno le crede. Johan, un tipo senza arte né parte, che ha vissuto tutta la vita all'ombra del fratello – che adesso ha lasciato la Svezia per raggiungere l'Italia, intraprendendo una brillante carriera diplomatica – è ingenuo ai limiti della stupidità, ma ha sviluppato delle doti culinarie stupefacenti e ama stare tra i fornelli per preparare pranzi e cene deliziosi. L'incontro tra i due sarà l'inizio di un'avventura tanto rocambolesca quanto ironica: partiti alla volta di Roma per incontrare Fredrick, il fratello di Jonas che – scopre Petra – lo ha ingannato per tutta la vita, finiscono per fare gruppo con Agnes, una pensionata che si mantiene fingendo di essere una giovane influencer. Tra incontri con Barack Obama, dittatori africani, missioni governative e la pericolosa profezia di Petra che incombe minacciosa su tutto il pianeta, i tre amici – "quasi geniali" – finiranno per stravolgere completamente non solo le loro vite, ma anche quelle di chiunque avrà a che fare con questo strano e improvvisato trio.

[Kepler, Lars. - La vendetta del ragno. - Milano : Longanesi, 2022](#)

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB Iani 82/89 Kepler

Saga Bauer non è più un'agente della polizia di Stoccolma. È stata sospesa dal servizio, ma non desidera altro che tornare al lavoro che ama. La sua già tormentata esistenza è sconvolta da un messaggio anonimo. Qualcuno ha una pistola con nove proiettili pronti a uccidere altrettante persone, e l'ultima vittima della lista di morte è il commissario Joonas Linna. Chiunque lo abbia scritto ha un solo scopo: far ricadere sulla coscienza di Saga il peso di quelle morti e, soprattutto, la responsabilità di salvare la vita all'ex collega e amico. L'omicidio del capo della polizia svedese Margot Silverman è la conferma della minaccia, e della presenza di un nuovo serial killer. Un individuo disposto a tutto e che probabilmente ha un conto in sospeso con Saga. Come un ragno che tesse la tela intorno alla preda, il killer pone lentamente fine alla vita delle vittime e sigilla il suo rituale facendo ritrovare i loro corpi avvolti in una sorta di bozzolo nei pressi dei cimiteri di Stoccolma. Mentre all'interno della polizia le false piste scardinano ogni certezza, Joonas Linna sa di avere le ore contate per risolvere uno degli enigmi più angoscianti della sua carriera. Un caso che lo riporta sulle tracce di una vecchia conoscenza, il serial killer Jurek Walter...

[Khemiri, Jonas Hassen. - Chiamo i miei fratelli. - Torino : Einaudi, 2022](#)

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB Iani 82/89 Khemiri

Un'auto è esplosa nel centro di Stoccolma. Parole come «attentatore suicida» e «terrorista» lampeggiano dai telegiornali e si installano nella testa delle persone. Amor vaga per le strade di una città surreale. Ha una missione – deve andare a comprare per la cugina un ricambio per il trapano – ma è scosso da questa nuova città paranoica dove la polizia riempie le strade. Non farti notare, agisci normalmente, si dice. Ma cosa significa normale? Chi è un potenziale sospettato? E non sembra anche a voi che tutti gli occhi siano puntati su di lui? Nel corso di ventiquattro intense ore, vediamo il mondo attraverso gli occhi spaventati e ansiosi di Amor. A volte è difficile sapere cosa sta realmente accadendo e cosa è solo la creazione della mente sempre più febbrile di Amor. Chiamo i miei fratelli è un romanzo breve ma potentissimo su ciò che accade quando la paura e la paranoia ci entrano dentro, come individui e come società, e ci fanno vedere noi stessi e gli altri in modo diverso. Scritto con uno stile elettrico e coinvolgente, Chiamo i miei fratelli costringe il lettore a confrontarsi con il nostro impulso a dividere il mondo in «noi» e «loro». Ma loro chi sono? E chi siamo noi? E se la nostra paura, la paura per cui siamo pronti a tutto, fosse una profezia che si autoavvera?

[Läckberg, Camilla. - Il figlio sbagliato. - Venezia : Marsilio, 2023](#)

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB Iani 82/89 Läckberg

A Fjällbacka è arrivato l'autunno e una fitta nebbia grigia si rifiuta di mollare la stretta sulla costa. Anche se la maggior parte dei turisti è già andata via, in paese sono in corso i preparativi per un'importante mostra fotografica: Rolf Stenklo, noto artista dello scatto, sta per esporre le sue opere più personali, e la curiosità per cosa svelerà l'allestimento è grande. Ma quando mancano solo due giorni all'inaugurazione, qualcuno entra nella galleria e lo uccide. Poco dopo, anche la casa del celebre scrittore Henning Bauer, candidato al premio Nobel per la letteratura in pieno blocco creativo, è sconvolta da un'aggressione brutale. Difficile non pensare che i crimini siano in qualche modo legati. Tanto più che i due uomini si conoscevano bene, essendo entrambi tra i fondatori del Blanche, un club culturale aperto a un ristretto numero di prescelti. Luogo di potere e contatti necessari a farsi strada nel cangiante mondo delle arti, il Blanche è una tappa obbligata per chiunque sulla scena svedese voglia ottenere fama e visibilità con un romanzo, una raccolta di poesie o un'installazione. Mentre le indagini di Patrik Hedström e della sua squadra procedono a fatica, Erica è alle prese con un nuovo

libro. E nelle sue ricerche su un caso di omicidio che risale al 1980, riesce a trovare un collegamento proprio con il Blanche e le persone coinvolte negli eventi che hanno di recente scosso Fjällbacka. A riprova che l'eco delle menzogne risuona sempre a lungo.

[Lagercrantz, David. - Obscuritas. - Venezia : Marsilio, 2022](#)

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB Iani 82/89 Lagercrantz

Nell'estate del 2003, mentre gli americani stanno invadendo l'Iraq, a Stoccolma un arbitro di calcio di origini afgane viene picchiato a morte. Dell'omicidio è accusato Giuseppe Costa, uomo dal temperamento focoso, nonché padre di uno dei giocatori della squadra. Ma, al solito, non c'è nulla di definitivo. Di fronte alle insistenze di Costa, che continua a dichiararsi innocente, il capo della polizia decide di chiedere aiuto a Hans Rekke, professore di psicologia ed esperto mondiale di tecniche di interrogatorio, noto per aver trovato in passato la soluzione di enigmi apparentemente indecifrabili. Rekke fa parte dell'alta società di Stoccolma, è sofisticato, colto, grande esperto di logica e musica, ma è anche dipendente dai farmaci, ed è un uomo fragile. Dopo un avvio non particolarmente fruttuoso, si ritrova a collaborare gomito a gomito con Micaela Vargas, giovane poliziotta di origine straniera, cresciuta nei bassifondi della capitale e tirata dentro all'indagine quasi per caso. Una coppia decisamente originale, che decide di andare a fondo di un caso che li trascina nella caccia della Cia ai terroristi e nella guerra dei talebani contro la musica. Chi era davvero l'arbitro ucciso? È ragionevole considerarlo una vittima? La ricerca della verità costringerà Rekke e Vargas a cambiare continuamente prospettiva, in un crescendo di suspense e colpi di scena.

[Lagerlöf, Selma. - Il violino del pazzo. - Milano : Iperborea, 2023](#)

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB Iani 82/89 Lagerlöf

Bello e talentuoso, Gunnar, studente a Uppsala, più di tutto ama la musica. Solo quando suona il suo violino gli pare che la vita abbia senso: gli basta sfiorare le corde con l'archetto perché il tempo si fermi e la musica sgorga da sola, mentre nella sua estasi trascina con sé chi lo ascolta. È un dono che ha ereditato dal nonno, come l'amato maniero in cui è cresciuto, che lo distoglie dai suoi doveri di studente. Un pomeriggio tra il suo pubblico c'è Ingrid: lei gira con un gruppo di saltimbanchi con il nonno cieco, anche lui violinista. Ingrid suona la chitarra e sa cantare, ma non ama mostrarsi, anche se i suoi sorrisi illuminano chi la guarda. Rimane folgorata da Gunnar, che con sensibilità ha subito colto l'essenza della sua natura, ma non sa che lui, quel giorno, ha sciolto nella sua travolgente esecuzione il dolore di un annuncio: la famiglia è in rovina, solo i suoi guadagni potrebbero risollevarne le sorti. E l'amico che gliel'ha rivelato gli ha sequestrato il violino perché non si distragga. Ma può un artista vivere privato della sua arte? Può cedere la sua anima in cambio di un maniero? Gunnar, così, si perde nella follia. Le vie della musica, però, come quelle dell'amore, sono imperscrutabili, e c'è chi arriva a riconoscere in suoni sconnessi una melodia e in tratti alterati un volto amato, rimasto impresso un lontano pomeriggio nei sogni e nel cuore. Tra saltimbanchi, musiche indiavolate, una sepolta viva e misteriose apparizioni, Selma Lagerlöf intreccia con il suo stile inconfondibile i toni della fiaba alle peripezie del romanzo d'avventura, per parlare di arte e società, di pazzia e normalità, di speranza e disperazione, di amore e di cura.

[Larsson, Åsa. - Le colpe dei padri. - Venezia : Marsilio, 2022](#)

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB Iani 82/89 Larsson Å

Börje Ström è un pugile che in Svezia tutti conoscono, non solo per i suoi eccezionali successi sul ring, ma anche per l'infanzia segnata dalla misteriosa scomparsa del padre. Quando dopo quasi sessant'anni ne viene ritrovato il corpo, perfettamente conservato, nel freezer di un vecchio alcolizzato, Rebecka Martinsson, incalzata dal medico legale che l'ha accompagnata per tutta la sua carriera a Kiruna, decide di riaprire il caso. In realtà, il procuratore capo ha tante cose per la testa: la sua vita privata è un gran caos, e oltretutto le indagini sul padre del campione di boxe si rivelano collegate a un capitolo buio del passato della sua famiglia, mettendola nella scomoda situazione di un conflitto d'interessi. Chi era veramente il padre di Börje Ström? E cosa lo legava alla madre di Rebecka? In un epilogo letteralmente mozzafiato, Åsa Larsson tira le fila della sua serie con una storia ricca di emozione e colpi di scena, che ha acceso l'entusiasmo nei milioni di lettori che l'hanno sempre seguita con passione. Leggerete di incontri di boxe e avvertirete l'intensità di ogni singolo colpo. Troverete l'amore, per gli esseri umani e per gli animali. E potrete percepire un cuore che batte per Kiruna e le sue terre aspre, con tutta la forza della natura seducente e selvaggia a nord del circolo polare artico.

[Larsson, Björn. - Nel nome del figlio. - Milano : Iperborea, 2021](#)

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB Iani 82/89 Larsson

27 agosto 1961. A Skinnskatteberg, nella Svezia centrale, una piccola barca a motore carica di sei uomini e due bambini prende il largo nel lago Nedre Vätter durante una gara di pesca. Un altro bambino, figlio dell'elettricista Bernt Larsson, non ha voluto accompagnare a bordo il padre ed è tornato a casa. A notte fonda lo sveglia un grido disperato: la zia ha saputo che la barca è stata ritrovata capovolta e i passeggeri sono dispersi. Gli otto corpi vengono poi recuperati, ma la dinamica dell'incidente resterà per sempre oscura. A Skinnskatteberg tutti piangono le vittime, tutti tranne il figlio di Bernt: lui per la morte del padre riesce a provare soltanto sollievo. Com'è possibile? Dopo molti anni quel bambino è diventato uno dei più importanti scrittori svedesi, ma ai personaggi delle sue storie non ha mai dato una famiglia, dei parenti, un passato, e si accorge di aver sempre vissuto da orfano, guardando più avanti che indietro. Di certo non ha mai rimpianto il padre, del quale ha solo una manciata di ricordi. Ma cosa significa, per lui e per chiunque, vivere senza radici e senza desiderarne? Tra dubbi e vuoti di informazioni, ha inizio la ricognizione di un legame di sangue, destinata a fare di quel padre solo la proiezione di un figlio. Sfilano, in questa indagine in bilico tra biografia e autobiografia, e tra narrazione pura e divagazioni scientifico-filosofiche, i grandi scrittori del passato che Björn Larsson ha letto e studiato, da Harry Martinson a Per Olov Enquist, da Marcel Proust all'amatissima Simone de Beauvoir, contribuendo a restituire, insieme al ritratto impossibile di un padre, una riflessione sulla memoria, sull'identità e sulla libertà.

[Liljestrand, Jens. - La foresta brucia sotto i nostri passi. - Milano : Mondadori, 2022](#)

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB Iani 82/89 Liljestrand

È l'estate in cui la crisi climatica si aggrava al di là dei nostri peggiori incubi e gli incendi devastanti nella campagna svedese trasformano improvvisamente gli inconsapevoli vacanzieri in rifugiati climatici. Eppure, in questo scenario infernale, la vita deve andare avanti, e anche quando la realtà intorno sta crollando le storie d'amore adolescenziali, le crisi coniugali e d'identità e le rivolte contro genitori senza speranza continuano come sempre. Didrik è un consulente di social media di quarant'anni i cui sforzi da macho per diventare l'eroe che salva la famiglia finiscono per renderlo una rappresentazione patetica dell'impotenza maschile. Melissa è

un'influencer che nega i cambiamenti climatici e dietro la facciata superficiale nasconde una vita segnata da eventi tragici. André è il diciannovenne figlio perdente di una star dello sport internazionale che usa la violenza esplosa intorno a lui per orchestrare la sua personale vendetta contro il padre negligente. Vilja è la figlia quattordicenne di Didrik che, di fronte all'inetitudine degli adulti, assume un inaspettato ruolo risolutore. Attraverso queste quattro prospettive interconnesse e senza mai perdere un certo black humour, Jens Liljestrand dipinge il quadro di un futuro molto prossimo che è allo stesso tempo straordinario e del tutto realistico. Scritto con un'energia travolgente, La foresta brucia sotto i nostri passi è un romanzo letterario con la forza di un thriller e una cronaca urgente e attuale di ciò che sta accadendo.

[Lindqvist, John Ajvide. - Musica dalla spiaggia del paradiso. - Venezia : Marsilio, 2015](#)

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Magazzino. Segnatura: BZA 61481

Una mattina d'estate, un gruppo di ospiti di un campeggio non lontano da Stoccolma si risveglia in mezzo al nulla. Ogni cosa è stata cancellata, gli alberi, il lago, gli scogli e il chiosco, è tutto scomparso. Intorno ai villeggianti increduli - dieci persone, un cane e un gatto - c'è solo una landa desolata, ricoperta da un prato perfettamente rasato e sovrastata da un cielo blu e senza sole, così uniforme da apparire artificiale. Ogni contatto con la realtà è interrotto. Non rimane che il segnale di una misteriosa stazione radiofonica, che trasmette senza sosta le canzoni di Peter Himmelstrand, uno dei più noti cantautori svedesi di musica leggera. Musica pop a ripetizione, Abba in testa. Com'è possibile che queste persone siano finite lì con le loro roulotte? Sono state spostate oppure è la realtà a essere svanita? In questo luogo surreale, capace di scatenare le reazioni più violente e irrazionali, ogni adulto si troverà a fare i conti con gli spettri del passato. Sovvertendo gli schemi classici della "camera chiusa" della letteratura del terrore, Lindqvist non intrappola i suoi personaggi in uno spazio angusto e senza via d'uscita, ma li cala in un luogo sconfinato e senza ostacoli, da cui tuttavia è impossibile fuggire. Perché non esiste un altrove se non l'abisso altrettanto minaccioso della coscienza.

[Mankell, Henning. - L' uomo della dinamite. - Venezia : Marsilio, 2020](#)

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB Iani 82/89 Mankell

È un sabato pomeriggio del 1911, quando un giovane operaio della squadra di brillatori alle prese con la costruzione di una strada ferrata nel Sud della Svezia rimane coinvolto in un'esplosione devastante. Anche se tutti lo danno per spacciato, Oskar Johansson sopravvive alla dinamite che ha fatto a pezzi il suo corpo, e si riprende il lavoro e la vita. Una vita di passioni assolute: l'amore profondo per una donna che gli resterà sempre vicino, tre figli, e un travolgente ardore civile e politico che lo animerà sino alla fine dei suoi giorni. Riuscirà a vedere l'inizio di qualcosa che vagamente assomiglia alla rivoluzione da lui tanto attesa e che non ha mai smesso di immaginare dall'isolotto dell'arcipelago dove trascorre le sue estati; un desiderio che nutre la sua anima, persuadendolo che la dissoluzione di quella società così iniqua sia vicina: «Un bel botto di dinamite, e tanti saluti a tutti.» Il romanzo d'esordio di Henning Mankell, oggi pubblicato in Italia per la prima volta, è il racconto poetico e penetrante di un vero eroe della classe operaia che lotta per l'anima di una nazione: ispirato dall'appassionato desiderio di giustizia sociale che pervade anche i suoi polizieschi, L'uomo della dinamite racchiude in germe tutto il futuro lavoro del suo autore, attraversato da una profonda malinconia, e da un'incrollabile fiducia nell'individuo.

[Marklund, Liza. - Perfette sconosciute. - Venezia : Marsilio, 2023](#)

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB Iani 82/89 Marklund

Inseparabili durante l'adolescenza, quando insieme a Sofia Hellsten formavano il gruppo di lettura Circolo polare, quattro donne si ritrovano dopo essersi perse di vista per un tempo lunghissimo. A riunirle è un evento sconvolgente: in una notte nera come la pece, nella pila del ponte che collega il piccolo centro abitato del profondo Nord in cui sono cresciute alle terre selvagge della base di sperimentazione americana, subito oltre il fiume, è stato ritrovato il corpo mummificato di una ragazza. Potrebbe essere proprio Sofia, di cui si sono perse le tracce quarant'anni prima? Già allora, la gelosia e la voglia di lasciarsi alle spalle le proprie radici avevano determinato la fine della loro amicizia. Le differenze sempre più evidenti e l'isolamento avevano sbriciolato lentamente un'unione sbocciata da un'infanzia condivisa. Ma perché, prima che ognuna prendesse la sua strada, una di loro ha dovuto morire? C'entra forse Wiking Stormberg, il poliziotto ora a capo delle indagini, di cui all'epoca erano tutte innamorate? Quali terribili verità nascondeva il Circolo polare, e cosa successe realmente nell'estate del 1980, quando Sofia Hellsten scomparve?

[Mo, Johanna. - L'ombra del giglio. - Vicenza : Neri Pozza, 2022](#)

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB Iani 82/89 Mo

Tutti a Öland conoscono il nome di Hanna Duncker, per via di suo padre, condannato per incendio doloso e omicidio. Dopo la sua morte, Hanna ha scelto di tornare a lavorare sull'isola e affrontare il suo passato. È metà agosto quando lei e il collega Erik Lindgren vengono chiamati per investigare su un caso di persona scomparsa. Thomas, un agente immobiliare quarantenne, ha appena iniziato il suo congedo parentale quando una sera svanisce nel nulla insieme al figlio neonato Hugo. È la moglie a lanciare l'allarme e presto l'intera isola si mobilita nelle ricerche. Squadre di volontari passano al setaccio l'isoletta in cerca di padre e figlio, mentre Hanna ed Erik indagano nel passato dell'agente immobiliare per scovare indizi che li aiutino a capire il perché della sua scomparsa. È così che scoprono che l'uomo, da una relazione precedente, ha avuto una figlia ormai adulta mai riconosciuta, che ha trascorso l'estate sull'isola. Che sia in qualche modo implicata in ciò che è accaduto? Quando Thomas infine viene trovato morto in una casa venduta da poco dall'agenzia per cui lavorava, Hanna ed Erik si trovano per le mani anche un caso di omicidio. Ma Hanna non è completamente concentrata sulle ricerche, deve sempre combattere con i fantasmi del passato, portando avanti la sua indagine ufficiosa sulla morte del padre. Esiste un confine netto tra colpa e innocenza? Quanti segreti può contenere una famiglia?

[Natt och Dag, Niklas. - 1795. - Torino : Einaudi, 2022](#)

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB Iani 82/89 Natt och Dag

Tycho Ceton è un uomo braccato – dagli uomini e dalle conseguenze dei suoi crimini. Ha visto ciò che i suoi nemici sono capaci di fare e adesso per sopravvivere è disposto a tutto. Intanto, la famiglia reale è decisa a soffocare per sempre la ribellione che la minaccia. Si dice che esista una lista dei cospiratori e che a possederla sia Anna Stina Knapp. Emil Winge vuole fermare Ceton e Cardell è deciso a salvare Anna Stina. Ancora una volta stringono un patto, ancora una volta, l'ultima, dovranno lavorare insieme, districandosi con scaltrezza tra vicoli fetidi e palazzi lussuosi e corrotti, all'interno di trame più vaste di loro. Un ultimo grande affresco, un ultimo grande thriller per concludere una trilogia i cui protagonisti sono Stoccolma e il suo passato tanto quanto i personaggi che i lettori hanno imparato ad amare, e temere.

[Nesser, Håkan. - Partita a scacchi sotto il vulcano. - Parma : Guanda, 2022](#)

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB Iani 82/89 Nesser

Succedono strane cose nel mondo dei libri. Franz J. Lunde, autore relativamente famoso, scompare nel nulla dopo aver consegnato alla propria editor il manoscritto non ancora terminato del suo romanzo, Ultimi giorni e morte di uno scrittore. Il testo rispecchia in modo inquietante alcuni episodi accaduti nella realtà a Lunde poco prima di sparire. Meno di due settimane dopo si perdono le tracce di una nota poetessa, Maria Green, in circostanze analoghe. Col passare dei giorni emerge che entrambi nel corso dell'autunno sono stati «perseguitati» da qualcuno in occasione delle loro apparizioni in pubblico in giro per il paese. Esiste un collegamento tra questi fatti? È quello che deve scoprire contro voglia l'ispettore Barbarotti quando il caso finisce sulla sua scrivania, mentre sta affrontando una crisi personale con la compagna e collega Eva Backman. Sullo sfondo della prima ondata della pandemia da Coronavirus che ha travolto il mondo, occuparsi della scomparsa (volontaria?) di due autori gli sembra come giocare a scacchi sotto un vulcano pronto a eruttare... A smuovere le indagini che proseguono a rilento è una terza sparizione: stavolta non si hanno più notizie di un temutissimo critico letterario... Senza mai perdere l'umorismo che lo contraddistingue, Barbarotti mette in campo tutta la propria abilità investigativa per venire a capo di una vendetta che affonda le radici in un passato nero.

[Niemi, Mikael. - Cucinare un orso. - Milano : Iperborea, 2018](#)

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB Iani 82/89 Niemi

Lars Levi Laestadius è un carismatico pastore di origini sami, esperto botanico e fondatore di un movimento religioso revivalista che a metà '800 si diffonde a macchia d'olio tra la gente del Tornedal, nell'estremo Nord della Svezia e della Finlandia. Jussi è il suo fedele compagno e discepolo, un ragazzo sami che Laestadius ha adottato, salvandolo dalla miseria e insegnandogli tutto sulle piante e sulla natura (ma anche a leggere, scrivere e, non meno importante, ad amare e temere Dio). Nell'estate del 1852 nel villaggio di Kengis, Jussi e il pastore sono chiamati d'urgenza da una famiglia di contadini della zona perché una ragazza che badava alle mucche è scomparsa nella foresta. Pochi giorni dopo viene ritrovata uccisa e la gente del posto subito sospetta di un orso. Lo sceriffo Brahe è pronto a offrire una ricompensa per catturare l'animale, ma il predicatore trova altre tracce che indicano un assassino assai peggiore ancora in libertà, e insieme a Jussi s'improvvisa detective, ignaro del male che lentamente si sta avvicinando a lui e che minaccia di distruggere la sua azione di rinnovamento spirituale. Con la scrittura audace e ingegnosa che lo contraddistingue, capace di intessere poesia e humour tagliente, Mikael Niemi costruisce un giallo storico appassionante e visionario e s'interroga sulle grandi questioni filosofiche della vita, calandoci nel cuore di una piccola comunità ferita da grandi eventi ai margini artici del mondo.

[Norebäck, Elisabeth. - Condannata. - Milano : Nord, 2022](#)

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB Iani 82/89 Norebäck

Era l'adorabile figlia della cantante più famosa di Svezia, amata e osannata dal pubblico fin da bambina. Oggi, invece, per tutti è una spietata assassina. Dal giorno in cui Linda è stata condannata per aver ucciso a coltellate il marito, nessuno ha mai dubitato della sua colpevolezza. In effetti, le prove contro di lei erano schiaccianti: la polizia l'ha trovata accanto al cadavere, con le mani ricoperte di sangue, e persino il movente era chiaro, dato che i due si stavano separando. Lei, però, non ricorda a di quella notte. Di una sola cosa è certa: mai e poi mai avrebbe fatto del male all'uomo che amava. Dopo sei anni trascorsi a professare la propria innocenza, Linda ormai non ha più la forza di combattere e si è rassegnata al suo destino. Nessuno vuole ascoltarla, nemmeno i suoi stessi familiari, e sul suo caso è calata una cortina di silenzio. Ma una flebile speranza si accende con l'arrivo di una nuova compagna di cella, una donna enigmatica e piena di risorse, che conosce alla perfezione ogni segreto del carcere. E che le fa una proposta. Col suo aiuto, Linda potrebbe finalmente avere l'opportunità di scoprire cosa sia successo quella fatidica notte. È un'occasione troppo allettante per lasciarsela sfuggire, e così Linda accetta, senza sapere che la strada verso la verità è un cammino costellato di invidie e di menzogne, di ricordi distorti e di peccati inconfessabili. E in cui il pericolo più grande è il male che ci portiamo dentro...

[Norén, Lars. - Tre quartetti ; La notte è madre del giorno ; Nostre ombre quotidiane ; Autunno e inverno. - Milano : Ubulibri, 1995](#)

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Magazzino. Segnatura: BZA 24189

Tra gli intellettuali più autorevoli del suo paese, era conosciuto e apprezzato anche fuori dalla Svezia. Le sue opere teatrali sono state tradotte in italiano e fatte rappresentare anche al "Piccolo" di Milano da Annuska Palme Sanavio (tratto da Wikipedia, L'enciclopedia libera, consultato il 23.5.2024)

[Ohlsson, Kristina. - Rischio tempesta. - Milano : Salani, 2022](#)

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB Iani 82/89 Ohlsson K.

August Strindberg si trasferisce a Hovenäset, un tranquillo paesino di poche centinaia di anime sulla costa ovest della Svezia sferzato dal vento salmastro e da un clima capriccioso che tormenta i suoi abitanti. Si è lasciato alle spalle una logorante carriera nella finanza e una vita frenetica in città per realizzare il suo sogno: aprire un negozio di mobili vintage e ritirarsi in un luogo in cui aveva sempre desiderato tornare. L'idillio della piccola comunità dura ben poco. Quella stessa notte Agnes, un'insegnante del posto, scompare senza lasciare traccia. Ad aspettare invano il suo ritorno a casa ci sono il marito e il figlio adolescente increduli e disorientati. Partono le indagini e al comando della squadra c'è Maria Martinsson, una brillante e appassionata detective tanto innamorata del proprio lavoro quanto frustrata nella vita privata, che la vede da anni incastrata in un matrimonio infelice a cui non ha il coraggio di sottrarsi. Con il passare dei giorni le speranze di trovare viva Agnes si assottigliano e i sospetti che sembravano prendere corpo svaniscono nell'aria sempre più elettrica come prima di una tempesta. Mentre le storie degli abitanti di Hovenäset si intrecciano in una fitta trama di dettagli, rimandi e coincidenze come rivoli che confluiscono in un mare gonfio e tumultuoso, August non riesce a scrollarsi di dosso la spiacevole sensazione di avere da qualche parte, molto vicino, la chiave per risolvere il mistero...

[Östergren, Klas. – Gentleman. - Vicenza : Neri Pozza, 2006](#)

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Magazzino. Segnatura: BZA 49035

È una sera d'autunno del 1978 a Stoccolma e Klas, scrittore di talento se solo scrivesse, ha appena finito di esercitarsi alla corda nella palestra del Club atletico Europa. Non aveva nessuna voglia di starsene nel suo appartamento a lavorare alla bizzarra idea di un editore noto a tutti come "brillante" a Stoccolma: il rifacimento in chiave moderna della Stanza rossa di Strindberg. A manoscritto finito lo aspetterebbero una decina di biglietti da mille. Ma Klas preferisce sempre cacciare la noia e la depressione pigliando a pugni un sacco nel Club atletico Europa anziché arrovellarsi su un foglio bianco. Davanti a uno specchio, in un angolo della palestra, Henry Morgan, lo sconosciuto che alcuni dicono sia un pianista, è impegnato in un complicato nodo Windsor alla cravatta. È l'immagine del perfetto gentiluomo enigmaticamente anacronistico. Klas ignora che tra un po' lo sconosciuto gli rivolgerà la parola e gli dirà che lui "somiglia maledettamente" a suo fratello Leo Morgan, il celebre poeta che tutti in Svezia, persino Klas, conoscono. Poi lo inviterà a seguirlo e lo trascinerà in una storia anch'essa stupefacente, fatta di misteri e di verità troppo note, di femmes fatales e di magnati troppo pregiudicati. Una storia in cui l'amicizia e la poesia non esitano a misurarsi col cinismo e col potere.

[Pleijel, Agneta. - Un amore a Stoccolma. - Milano : La Tartaruga, 1999](#)

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Magazzino. Segnatura: BZA 21610

"Una telefonata da qualcuno che non vedeva da molti anni. Qualcuno la cui voce pensava che non avrebbe mai più avuto occasione di risentire. Che cosa fai, qui, sei emigrato? Lui rise sentendola disorientata. No, non era emigrato. La polizia doganale svedese però aveva mostrato parecchia diffidenza, avevano esaminato a fondo i suoi documenti e gli avevano posto una sfilza di domande. Mentre parlavano, il volto di lui si andava formando lentamente come una foto nel bagno di sviluppo: occhi chiari, marroni o forse grigi, non ricordava più, bocca dalla piega sottile, sensibile oppure canzonatoria; con quest'uomo aveva trascorso una notte, una volta, un'unica notte. Quanti anni sono passati? Undici, rispose lui."

[Ramqvist, Karolina. - La donna orso. - Milano : Mondadori, 2021](#)

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB Iani 82/89 Ramqvist

Il 16 aprile 1542, una giovane nobildonna francese di nome Marguerite de la Rocque si imbarca assieme al suo tutore Jean-François Roberval su una delle prime spedizioni coloniali nel Nuovo Mondo. A causa di uno scandalo sessuale a bordo della nave, viene abbandonata per punizione insieme al suo amante e a una domestica su un'isola desolata e deserta al largo della costa canadese. Marguerite è incinta e si trova all'improvviso in balia di animali selvaggi e di una natura inclemente. Incredibilmente, contro ogni previsione, a costo di prove durissime, Marguerite riuscirà a sopravvivere a questa esperienza terribile. Secoli dopo, un'autrice contemporanea – madre di tre bambini, a sua volta alle prese con un inverno rigidissimo e un clima culturale ancor più gelido – si imbatte in alcuni testi che raccontano questa storia. In breve, la "donna orso" diventa per lei un'ossessione e, a poco a poco, la sua vita finisce per intrecciarsi con quella di Marguerite. Karolina Ramqvist ha saputo creare un delicato equilibrio tra saggistico, autobiografico e immaginario, dando vita a un romanzo storico che non è come gli altri romanzi storici, e nel quale la protagonista centrale è l'autrice stessa e il suo rapporto appassionato con l'inafferrabile e straordinaria Marguerite de la Rocque. La donna orso non è solo una storia di sopravvivenza, ma anche una potente meditazione sulla femminilità e sull'atto di scrivere che trascende i secoli, una narrazione affascinante e complessa sulla vita, la morte, il corpo, l'anima, la femminilità, il potere, il denaro, il passato e il presente, la genitorialità, la verità, le bugie e il modo in cui la scrittura si lega al racconto della verità.

[Sandgren, Lydia. - La famiglia Berg. - Milano : Mondadori, 2021](#)

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB Iani 82/89 Sandgren

Alla soglia dei cinquant'anni Martin Berg vive un periodo di profondo smarrimento. È il proprietario e l'editore di una piccola casa editrice indipendente di Göteborg, che sta soffrendo la crisi dell'industria del libro. Diversi anni prima, la moglie di Martin, Cecilia, è sparita all'improvviso dalla vita sua e dei loro figli, senza lasciare alcuna traccia e creando un vuoto enorme. Ora, raggiunta la mezza età e guardandosi indietro, Martin comincia a fare un bilancio. Riflettendo sulla sua vita e sulle scelte del passato, sulle possibilità mancate e su cosa avrebbe potuto essere, si immerge nei ricordi e racconta la Svezia degli anni Settanta e Ottanta, rivivendo i periodi di angoscia adolescenziale, le intense amicizie, le relazioni perse e ritrovate. Ripercorre la stretta amicizia con lo straordinario artista Gustav Becker, l'amore appassionato per la moglie scomparsa, i due figli e, non per ultimo, il manoscritto incompleto che sta scrivendo da sempre e che sembra farsi beffe di lui e dei suoi sogni giovanili. Contemporaneamente Rakel, la figlia ventenne di Martin e Cecilia, si sente fuori posto e irrequieta in una Göteborg che le va stretta. La città si sta preparando per una retrospettiva dell'opera del celebre pittore Gustav Becker e, ovunque la ragazza si giri, vede l'immagine di sua madre, l'enigmatica Cecilia, la musa del geniale artista, riprodotta sui poster della mostra. Rakel vuole capire che cosa sia realmente successo e si rivolge ai vecchi amici della donna cercando risposte. Quando trova un possibile indizio del destino di Cecilia in un manoscritto, il suo mondo cambia per sempre.

[Schiefauer, Jessica. - Le portatrici. - Roma : Fandango, 2022](#)

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB Iani 82/89 Schiefauer

Il contagio, così viene ricordata la pandemia, ha devastato il mondo per generazioni, e ha costretto la popolazione a separarsi secondo linee di genere: la società è riservata alle donne, note come portatrici, mentre gli uomini, i diffusori della malattia, sono tenuti in quarantene a prova di fuga. Se una portatrice entra in contatto fisico con un diffusore la malattia si sviluppa nei corpi di entrambi causando la morte della portatrice nel giro di 48 ore. Il diffusore va incontro alla stessa sorte, ma viene anche colto da un folle bisogno di fecondare più portatrici possibile prima di morire. Le portatrici apre una finestra su una società radicalmente diversa, dove i sistemi politici ed economici di oggi sono stati relegati al passato e sostituiti da una visione eco-femminista che a prima vista sembra più luminosa, più verde, più giusta. I cittadini del mondo possono stabilirsi dove vogliono. Mangiare carne è diventato impensabile e il dibattito politico ruota attorno al modo migliore per gestire le risorse limitate della Terra. Invece del lavoro, le portatrici effettuano un numero limitato di ore di servizio ogni settimana. E in cambio del contributo alla democrazia con il voto, ricevono un'unità abitativa e un buona vita. Eppure, le cose non sono come sembrano. In questo nuovo mondo coraggioso, le portatrici lottano ancora con i concetti umanissimi di amore, tolleranza e desiderio, paura, violenza e potere.

Schulman, Alex. - *Brucia tutte le mie lettere.* - Milano : Mondadori, 2024

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB Iani 82/89 Schulman

Svezia, estate del 1932. Karin, una giovane donna di ventiquattro anni, si innamora follemente di Olof, un promettente scrittore. Ma c'è un ostacolo insormontabile: Karin è già sposata con Sven Stolpe, un autore di grandissima fama ma dal carattere crudele e autoritario. La sua relazione con Olof scuote le fondamenta della sua vita, portandola a confrontarsi con la decisione più difficile: lasciare il marito per inseguire una nuova vita con l'uomo che ama. Ottantasei anni dopo, Alex Schulman, autore affermato e padre di tre figli, si trova alle prese con una profonda e preoccupante rabbia interiore. Questo sentimento mina il rapporto con la sua famiglia, incutendo timore nei figli e creando una frattura sempre più profonda con la moglie. Durante una seduta di psicoterapia, Alex si rende conto che questa rabbia ha radici antiche e deriva principalmente da suo nonno Sven. Spaventato dall'idea di poter diventare simile a lui, e determinato a spezzare il ciclo di violenza familiare, inizia un viaggio emotivo alla ricerca di risposte. Nel corso della sua indagine scopre la relazione segreta che sua nonna Karin aveva con Olof Lagercrantz, un legame intenso che ha influito profondamente sul destino della sua famiglia. La scoperta di questa storia d'amore segreta riporta Alex a un momento cruciale della sua infanzia: nell'inverno del 1988, durante un innocente gioco a casa dei nonni, aveva trovato una pila di lettere che avevano scosso la sua famiglia per sempre. L'amore tra Karin e Olof non era finito nel 1932 come Sven aveva creduto a lungo? E cosa è successo davvero nel terribile incidente d'auto che era quasi costato la vita a Karin e Sven?

Schulman, Ninni. - *Sei tu la mia ossessione.* - Venezia : Marsilio, 2021

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB Iani 82/89 Schulman

Dopo anni bui, vissuti nell'inquietudine e nell'incertezza seguite a un distacco doloroso, Pål sente di essere di nuovo in grado di amare. Quando conosce Iris – la donna che porta il nome di un fiore, bellissimo e tossico – crede di avere trovato la persona che cercava e di poter essere di nuovo felice. Anche Iris, però, ha un periodo difficile alle spalle. Stanca di essere sola, sogna di avere accanto a sé un uomo che le voglia bene, in modo naturale e sincero. Un uomo come Pål, che pare riuscire a leggerle nel pensiero, impersonando le fantasie che lei credeva irrealizzabili. Travolti e storditi dalla passione, i due si abbandonano a un'estasi che li acceca e li confonde. Ma davvero è tutto così perfetto come sembra? In un crescendo di tensione e colpi di scena, la relazione esemplare si trasforma in un incubo, dando vita a un thriller vertiginoso, dove l'amore è una magia che ti assale senza lasciarti alcuna via di fuga. Sono i nostri bisogni più elementari a muovere i pensieri e le azioni dei due protagonisti del nuovo, trascinate romanzo di Ninni Schulman: il desiderio di avere vicino una persona che si prenda cura di noi e di essere indispensabili per qualcuno. Il desiderio di amare e di essere amati.

[Sem-Sandberg, Steve. - I prescelti. - Venezia : Marsilio, 2018](#)

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB Iani 82/89 Sem-Sandberg

Spiegelgrund non esiste più. Le mura che circondavano l'ospedale viennese sono state abbattute e tutto quello che il personale aveva giurato di non rivelare mai a nessuno non è più un segreto. Tra il 1940 e il 1945, in quel diabolico istituto il cui obiettivo ufficiale era di raddrizzare i bambini più ribelli e di assistere quelli affetti da malattie psichiche, la realtà era tragicamente diversa. Adrian Ziegler vi arriva nel gennaio del 1941, in una fredda e limpida mattina d'inverno scintillante di brina. Quegli edifici pallidi all'ombra della collina, con le facciate di mattoni scrostate e le inferriate alle finestre, diventeranno la sua casa negli anni a venire. La sua, come quella degli altri bambini rinchiusi a Spiegelgrund – orfani, ritardati, disabili, piccoli delinquenti, «degenerati razziali» –, è una vita indegna di essere vissuta. Non ci sono cure ad attenderli, solo medici pronti ad attuare il programma nazista di eutanasia infantile voluto da Berlino. Persone convinte che contrastare la malattia, fisica o morale, sia necessario per rafforzare la razza, o forse, banalmente, solo attratte dall'opportunità di tormentare qualcuno. Dopo Gli spodestati, attraverso i destini di Adrian e Anna, e del coro di personaggi che popolano il microcosmo di Spiegelgrund nel cuore dell'Europa nazista, Steve Sem-Sandberg torna a intrecciare magistralmente storia e finzione in un potente romanzo polifonico che, come ha dichiarato la giuria dell'August Prize, «bisogna leggere e mai dimenticare». Un libro che, con la sua scrittura intensa e profonda, racchiude una riflessione memorabile sull'umana capacità di fare il male, e di resistere.

[Skordeman, Gustaf. - Parola d'ordine Geiger. - Milano : Rizzoli, 2022](#)

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB Iani 82/89 Skördeman

In piedi sui gradini dell'ingresso di casa, Agneta saluta le figlie e i nipoti che salgono in macchina per tornare a Stoccolma. È stata una bella giornata in famiglia, una delle tante. Lo squillo del telefono interrompe la scena. Agneta solleva il ricevitore del vecchio apparecchio fisso nello studio, e all'altro capo una voce maschile dice una sola parola: Geiger. Dopo un attimo di esitazione, Agneta sale in camera da letto per riscendere in salotto con una pistola in mano. Stellan, l'uomo con cui è sposata da una vita, sta leggendo un libro sulla sua poltrona. Gli si avvicina lentamente, senza far rumore. Punta la pistola all'altezza della testa. Spara. Per la polizia l'omicidio di Stellan Broman, popolarissimo anchorman della tv svedese negli anni Settanta e Ottanta, ha tutta l'aria di una rapina finita male. Intanto, di Agneta Broman si sono perse le tracce. Il caso non sarebbe di competenza dell'agente Sara Nowak, che però è cresciuta a stretto contatto con la famiglia della vittima ed è pronta a sfidare il regolamento pur di fare luce sulla tragedia. Scoprirà a sue spese di essersi infilata in un labirintico gioco di spie che attende da quarant'anni un vincitore. Un intreccio di avvenimenti nel fitto del quale si nascondono misteri irrisolti fin dai tempi della Guerra fredda, ma anche verità sconcertanti sulla sua stessa infanzia.

[Smirnoff, Karin. - Il grido dell'aquila \(Millennium ; Vol. 7\). - Venezia : Marsilio, 2023](#)

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB Iani 82/89 Smirnoff

La rivista d'inchiesta Millennium ha dovuto chiudere i battenti e presto diventerà un podcast, ma Mikael Blomkvist, che l'ha diretta per trentun anni, non ha perso la sete di verità, soprattutto se scomoda. Il giornalismo è nel suo dna, e il suo fiuto per la notizia si risveglia dovunque, perfino nel Norrbotten, regione svedese sperduta e ricoperta di boschi dove la figlia Pernilla sta per sposarsi. All'insaputa di Mikael, anche Lisbeth Salander ha raggiunto il Nord, convocata dai servizi sociali per prendersi cura di Svala, la nipote tredicenne di cui ignorava l'esistenza: un'adolescente geniale come lei, che riporta prepotentemente a galla il suo passato. Dalla Stoccolma degli scandali finanziari ai territori innevati della Lapponia, ultima mecca della new economy basata su energia verde e terre rare, le strade di Lisbeth e Mikael tornano a incrociarsi in un moderno Far West, in cui le multinazionali non si fermano davanti a nulla pur di accedere alle risorse naturali e, attratte dal promettente greenwashing su larga scala, le bande criminali operano nell'ombra.

[Sten, Viveca. - La scelta. - Venezia : Marsilio, 2023](#)

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB Iani 82/89 Sten

Andreis Kovač è un uomo potente e inafferrabile. Arrivato bambino dalla Bosnia, è diventato il grande boss della malavita a Stoccolma, ma per incastrarlo la giustizia deve prima tentare di condannarlo per evasione fiscale. Decisa a mettere insieme le prove della sua colpevolezza, il procuratore capo Nora Linde conta sulla testimonianza della giovane moglie del boss: la deposizione di Mina è in grado di cambiare le sorti di un processo molto difficile, perché Kovač può permettersi i migliori avvocati sulla piazza e ha, come sempre, la certezza di uscirne pulito. Mina entra così nel programma di protezione speciale e trova riparo con il suo bimbo in una casa-famiglia su un'isola dell'arcipelago. Nessuno sa dove si nascondono. Ma Kovač rivuole lei e rivuole suo figlio, ed è pronto a tutto per riaverli. Nora e l'ispettore Thomas Andreasson della polizia di Nacka devono difenderli a tutti i costi dalla sua smisurata violenza e riuscire ad assicurarlo alla giustizia.

[Strindberg, August. - Solo. - Milano : Carbonio Editore, 2021](#)

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB Iani 82/89 Strindberg

Un vedovo cinquantenne ritorna nella sua città natale, Stoccolma, dopo anni trascorsi in provincia. E qui, stanco dell'incomprensione e dell'ipocrisia che caratterizzano i rapporti interpersonali, trova rifugio nella solitudine, che abbraccia come fosse una vecchia amica. Le stagioni si susseguono, un pianoforte suona in lontananza, i libri gli fanno compagnia, le passeggiate serali lo confortano avvolgendolo nell'oscurità e, mentre il bisogno di parlare a poco a poco si attenua, l'osservazione della gente che incrocia per strada gli ispira storie e impressioni, i quadri familiari che scorge attraverso le finestre sembrano aprirgli nuove prospettive. Intimo, perturbante, Solo è una meditazione sul ritiro dal mondo: una condizione che è sì un destino maledetto, ma al contempo genera poesia e ispirazione e, come tale, viene rivendicata quale segno distintivo dell'artista. Scritto nel 1903, Solo è un testo che torna straordinariamente attuale in un'epoca come la nostra, votata alla solitudine e all'isolamento.

[Svernström, Bo. - The Invisible. Ciò che non vedi ti può uccidere. - Milano : Longanesi, 2022](#)

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB Iani 82/89 Svernström

Quando l'alto dirigente di una compagnia mineraria svedese viene rapito e poi assassinato, le indagini vengono subito affidate al commissario Carl Edson e alla sua squadra. Il rapimento è stata un'azione delle frange più estremiste dei movimenti ecologisti, molto attivi in tutta la Svezia. Nella stessa casa in cui era reclusa la vittima, la polizia trova una sorpresa: chiusa in un armadio, viva, c'è una giovane donna non vedente di nome Edith Ekholm. Sembra terrorizzata ed è ricoperta di sangue. In quanto unica testimone, Edith diventa subito il soggetto intorno al quale ruota l'intera indagine. Ma quando la fragile Edith scappa improvvisamente dall'alloggio protetto predisposto per lei dalla polizia, una versione molto diversa dei fatti a poco a poco viene a galla. Dunque chi è veramente Edith Ekholm? Cosa è accaduto davvero nella casa dov'è stata ritrovata? E chi ha ideato il rapimento? The Invisible è un romanzo trascinante di inganni, vendette e nobili ideali pericolosamente distorti. Un thriller tesissimo che affronta un tema di grande attualità come la tutela degli animali e dell'ambiente, da un autore che, come nei precedenti romanzi Victims e Games, dimostra uno sguardo particolarmente acuto sulla psicologia del crimine.

[Vallgren, Carl-Joha. - Nel tunnel. - Venezia : Marsilio, 2016](#)

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Magazzino. Segnatura: BZA 61252

Una rapina a un trasporto valori. Sembra un colpo facile per Jorma Hedlund, l'ultimo prima di tornare a fare qualcosa di costruttivo dopo anni di carriera criminale. Ma le cose prendono una piega diversa, e mentre Jorma è ricercato dalla polizia di tutta la Svezia, il suo amico di gioventù e compagno di malavita Danny Katz sta cercando di capire cosa sia accaduto al suo pusher di un tempo e alla sua ragazza. Da dove arriva tutta la droga che si ritrovano tra le mani? Di nuovo nel giro, Katz rischia di tornare a farsi inghiottire da quel mondo oscuro che lui e Jorma conoscono fin troppo bene. Il mondo di chi si è vendicato dei colpi della vita picchiando e ignorando ogni rimorso e codice morale. Le strade di Jorma e Danny Katz si incrociano sulla scena più nera di una Stoccolma irriconoscibile, dove eroina e pornografi a prosperano con una perversione e una violenza inimmaginabili. Accanto alle coppie che passeggiano al sole e ai ragazzini spensierati per le strade di una città apparentemente colma di benessere, si aprono gli inquietanti sotterranei dei disperati del mondo, vittime dimenticate che ufficialmente neppure esistono e di cui nessuno ha mai denunciato la scomparsa. Danny Katz - assorbito dai ricordi di famiglia e alla ricerca di un senso nella sua esistenza - deve decidere da che parte stare.

[Wähä, Nina. - Il testamento. - Milano : Carbonio, 2023](#)

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB Iani 82/89 Wähä

In una fattoria sperduta nella campagna lappone, Pentii e Siri hanno messo su una famiglia di dodici figli. Il lavoro è duro, i soldi scarseggiano e Pentii è abituato a spadroneggiare quanto sua moglie Siri a tacere, mentre i figli si aggirano inquieti tra le mura domestiche: il primogenito Esko, che spera di ereditare la fattoria, Harvo, che spesso scompare nel bosco, Helmi, la sorella sposata perennemente al verde, e i più piccoli, ancora troppo giovani per poter scappare. C'è chi invece è riuscito a rifarsi una vita altrove. Come Annie, la più grande delle sorelle, che si è trasferita nella moderna Stoccolma, anche se adesso qualcosa sembra trattenerla alla fattoria... Quali segreti custodisce la valle del Torne? C'è davvero speranza di espiare le colpe del passato? A Natale, una strana atmosfera avvolge la famiglia riunita intorno al focolare, la tipica pace innaturale che precede una sciagura imminente... Una saga familiare che traccia i sottili fili che si intessono tra le vite, i legami più torbidi, i desideri più inconfessati, sullo sfondo di una valle crepuscolare dove per riprendere in mano il destino tutto può succedere, anche ciò da cui non sarà più possibile tornare indietro.

Narrativa finlandese

[Carlson, Kristina. - Il giardiniere del signor Darwin. - Roma : Elliot, 2020](#)

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB Iani 82/89

Thomas, il giardiniere di Charles Darwin, ha perso la moglie ed è rimasto solo a crescere due figli malati: secondo gli abitanti di Downe, un piccolo villaggio nel Kent, questo è il segno evidente della disapprovazione divina per le sue tendenze atee e per gli strani esperimenti che conduce sulle piante. La comunità accetta il grande botanico, illustre e benestante, ma non tollera il suo giardiniere, proiettando su di lui l'astio e le angosce provocate dallo sgretolarsi del loro quieto mondo chiuso di fronte alle dirompenti scoperte scientifiche in atto. In un affresco sapiente e documentato le vicende si dipanano incalzanti, tra pettegolezzi al vetriolo e vendette collettive, dando vita a un romanzo corale, ironico e lieve, vincitore in patria di due prestigiosi premi letterari.

[Hotakainen, Kari. - La grande migrazione. - Milano : Iperborea, 2023](#)

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB Iani 82/89 Hotakainen

Dopo che la globalizzazione ha reso inutile il lavoro agricolo, in un futuro non troppo lontano le campagne sono deserte, mentre l'umanità è stipata in metropoli in cui tutti sono disposti a qualunque compromesso pur di avere il proprio spazio vitale. La classe politica se ne lava le mani e delega la soluzione del problema abitativo al neonato Archivio, un gruppo raffazzonato di Precari affamati, a cui promette un alloggio comodo. Presto fatto, l'Archivio redige un questionario: chi risponde racconta la propria vita e, se è unica e colpisce, si guadagnerà una casa. In fondo, con una storia ben raccontata si può ottenere di tutto. La Precaria Ilona Kuusilehto si ritrova così a dover esaminare le risposte ma, paralizzata dalla sindrome dell'impostore, non sa come valutarle. Eppure di storie incredibili ne legge: dall'intellettuale mitomane al truffatore che accoglie in casa un rifugiato, a una timorata di dio che crede sia tornato Gesù in terra. Una moltitudine di millantatori e ladruncoli in cui è difficile districarsi, tanto che anche la Presidente del governo è ormai prossima al crollo emotivo. Se la passano bene solo gli animali nelle campagne abbandonate, trovando una paradossale e civilissima armonia dopo l'esilio del troll Mumin, che pontificava di marketing e branding. Ironico e corrosivo, "La grande migrazione" racconta la storia rocambolesca di un'umanità che si è persa per strada e annaspa per restare a galla nel mondo invivibile da lei stessa costruito, dicendosi ingenuamente che fosse il migliore possibile.

[Jansson, Tove. - Campo di pietra. - Milano : Iperborea, 2022](#)

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB Iani 82/89 Jansson

Per il giornalista Jonas, una breve vacanza con le figlie tra i boschi, il mare e le pietre brulle delle isole Åland è un'occasione per lavorare in pace alla biografia di un detestato magnate dei media chiamato semplicemente «Y»: vero e proprio corruttore di parole, pronto a usarle per creare scandali e facile patetismo, è la nemesis di Jonas, che per tutta la vita le ha curate, perché fossero sempre chiare, aderenti ai fatti, inscalfibili, come la pietra del misterioso campo dietro la casa estiva. Eppure, come il campo, quell'ossessione per la parola rischia di diventare arida e sterile: ha ormai allontanato Jonas dalla famiglia e dagli altri, che lui ha sempre vessato perché fossero precisi e non si ripetessero. Vedovo, con la moglie aveva già rotto da tempo, di amici non ne ha e solo le due figlie, Karin e Maria, cercano ancora di avvicinarlo, invitandolo in vacanza con loro. E se in quei giorni non riesce a scrivere come vorrebbe, una quotidianità più leggera e più semplice può comunque aiutarlo a schiarirsi le idee, a interessarsi finalmente alla sensibile Maria, a trovare spazio per l'amicizia dopo una vita in isolamento. Il manoscritto della biografia che si porta sempre dietro diventerà così lo specchio in cui osservare se stesso, i propri errori e i propri fallimenti, per provare, tardivamente e senza sapere come, a fare ammenda.

[Liksom, Rosa. - Al di là del fiume. - Milano : Iperborea, 2023](#)

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB Iani 82/89 Liksom

Laponia, settembre 1944. Mentre i finlandesi abili alla guerra sono impegnati al fronte, un ordine di evacuazione costringe vecchi, malati, donne e bambini ad abbandonare case e fattorie. I veicoli scarseggiano e chi può camminare si mette in marcia per arrivare al di là del fiume che li separa dalla Svezia, «l'Occidente», promessa di pace e abbondanza. Protagonista e narratrice di questa storia di fuga da un paese in guerra è una lappone di tredici anni, una dei tanti giovanissimi mandriani che insieme al loro bestiame compongono le interminabili colonne di profughi. Mentre i tedeschi si ritirano lasciando una scia di mine e devastazione, lei parte con Katri, sua migliore amica, due piccoli vicini di podere e le sue mucche, alle quali vuol bene come a persone. E anche con la responsabilità di ritrovare la madre incinta, una donna mentalmente fragile che non la ama, dispersa nel caos della fuga. Alla fame, al freddo, alla fatica, alla malattia che dilaga, alle umiliazioni subite nei campi svedesi, la tredicenne oppone il coraggio vitale della giovinezza, la sete di sapere nata grazie ai libri dello zio, il suo continuo dialogare con gli altri esseri viventi, fiori o animali che siano, la sua capacità di pensare alle cose più grandi di lei – le stelle e il cosmo, per ridimensionare la Terra e il tempo – e di immergersi nell'amata natura fino a diventare tutt'uno con lei. Al di là del Fiume sa trarre dal male e dal subbuglio della guerra quel che di buono può trovarvi un'adolescente: la libertà interiore. E senza sentimentalismi, in una lingua ruvida ed esuberante dove la crudezza si fa poesia, rievoca una pagina della Storia finlandese per raccontare tante storie di emigrazione a noi più vicine.

[Paasilinna, Arto. - Un uomo felice. - Milano : Iperborea, 2021](#)

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB Iani 82/89 Paasilinna

Incaricato di costruire un nuovo ponte a Kuusmäki, piccolo paese sperduto tra i boschi e i laghi della Finlandia, teatro di un efferato eccidio di Rossi durante la Guerra civile, Akseli Jaatinen è destinato a suscitare una sospettosa diffidenza fin dalla sua comparsa, una nebbiosa mattina di marzo: possibile che sia davvero un ingegnere quell'energumeno che si presenta in camicia a scacchi e stivali di gomma, arriva in pullman come qualsiasi squattrinato e familiarizza subito con gli operai? Che non sia tipo da badare alle convenzioni è più che evidente, e basta poco perché i suoi modi liberi, la sua refrattarietà ai codici e alle gerarchie sociali e la sua insofferenza per ogni ipocrisia e sopruso trasformino la diffidenza dei notabili locali in guerra aperta: le autorità, la polizia e perfino il prete fanno di tutto per ostacolarlo e umiliarlo, finché non riusciranno a espellere dalla piccola comunità quell'estraneo che disturba la legge e l'ordine. Ma come in un western in salsa finnica, Jaatinen tornerà in veste di rampante imprenditore a compiere la sua beffarda vendetta di giustiziere. La rivincita dei Rossi contro i Bianchi, di un costruttore di ponti contro i difensori dei muri di una società chiusa e classista, che perpetua nell'immobilismo le sue disuguaglianze: scritto subito dopo L'anno della lepre, il romanzo rivela l'aperto intento politico, senza però mai perdere la vena ironica e paradossale di Paasilinna. E quel fondo di sottile malinconia, che è la sigla della sua genialità. Nelle umoristiche peripezie, i suoi protagonisti si ritrovano sempre a combattere contro i conformismi inseguendo obiettivi libertari, ma forse raggiungerli non basta, forse anche un uomo felice alla fin fine sogna di fuggire.

[Statovci, Pajtim. - Il mio gatto Jugoslavia. - Palermo : Sellerio, 2024](#)

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB Iani 82/89 Statovci

Negli anni Ottanta, in un villaggio della Jugoslavia, Emine è una giovane donna che spesso si scontra con le idee del mondo attorno a sé e con un padre severo e superstizioso. Per un capriccio, un uomo che conosce appena le chiede la mano, e lei in quel matrimonio intravede la possibilità di un cambiamento. Quando i Balcani in guerra si sgretolano, la famiglia fugge in Finlandia e la vita nel nuovo paese è dominata dalla paura e dalla vergogna. Accanto a lei, il figlio Bekim cresce in una terra dove a chi viene da fuori si comanda di accontentarsi di poco e di essere grati. Il ragazzo rischia di diventare un emarginato sociale, è un immigrato ed è gay, in un paese sospettoso verso gli stranieri fino alla violenza. Quando gli chiedono il suo nome, spesso ne inventa uno. A volte finge di essere russo. I duri del posto gli sputano in faccia. È ossessionato dalla pulizia e distaccato non solo dai suoi compagni di scuola ma anche dalla madre, che a sua volta è alla ricerca di una identità e di un futuro diversi. A parte incontri occasionali, l'unico compagno di Bekim è un enorme serpente, un boa che lascia vagare liberamente per l'appartamento. Poi, una notte in un gay bar, il giovane incontra un gatto come nessun altro. Questa creatura parlante, capricciosa, affascinante e manipolatrice lo guiderà in un viaggio sconvolgente nel passato, verso il Kosovo e i suoi demoni, per dare un senso alla storia magica e crudele della sua famiglia. Il primo romanzo di Pajtim Statovci è una continua sorpresa: un serpente letale, un gatto sprezzante e sexy; incontri online e matrimoni balcanici; il caos surreale dell'identità; le cose che cambiano quando cambia il nostro mondo, quelle che invece non cambiano mai; il catastrofico antagonismo tra padri e figli; l'attonito sentimento dell'amore. Statovci è uno scrittore di singolare originalità e potenza, e in questo suo esordio abbraccia la complessità del nostro mondo creando un'opera letteraria che possiede la forza di un classico del futuro.

[Topelius, Zacharias. - Castelli d'aria e altre fiabe finlandesi. - Milano : Iperborea, 2023](#)

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB Iani 82/89 Racconti e fiabe 161

Uno sguardo puro, un animo di bambino e la capacità di abbandonarsi alla fantasia e al sogno: sono queste le porte per accedere al bello e alla realtà più profonda e nascosta delle cose. Chi vuole vedere e conservare in sé l'incanto di Oberon che con il suo flauto fa ballare i bambini, o lo splendore della «bambina nel cielo, seduta sul bordo delle nuvole vespertine a tessere una tela di filo d'argento», dovrà farlo prima che l'età adulta gli veli gli occhi. Perché a fare castelli in aria non sono i pazzi, ma gli eletti capaci di vederli davvero, quei castelli fatti d'aria e popolati di magiche creature. Inserendosi nel filone delle fiabe d'autore di Perrault, dei fratelli Grimm e di Andersen, l'opera di Zacharias Topelius si arricchisce del patrimonio folklorico finnico confluito nell'epos nazionale del Kalevala e insieme fa trapelare una spiccata sensibilità per una natura mai disgiunta da bellezza e religiosità. Il paesaggio del grande Nord, con i suoi arcipelaghi e le sue brughiere, diventa a tratti protagonista, trasfigurandosi in uno splendido e arcano luogo di pace raggiungibile solo in sogno nelle Isole delle Piume, oppure animandosi di vita propria nella Corte dei fiori, dove alberi e fiori nordici prendono la parola per esprimere sentimenti tutti umani in un delicato minuetto venato di umorismo. E quella stessa leggerezza da passo di danza ravviva anche le narrazioni in cui l'insegnamento morale è più sentito, come nel caso del Gallo del campanile o del Cappello di Parigi, con la loro condanna della superbia e della presunzione, facendo di questa raccolta di fiabe di metà Ottocento un intreccio di poesia e pedagogia dall'equilibrio perfetto.

[Tuomainen, Antti. - Il paradosso dell'alce. - Milano : Mondadori, 2024](#)

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB Iani 82/89 Tuomainen

Assurdamente divertente, commovente e pieno di suspense, Il paradosso dell'alce, dopo Il fattore coniglio , è il secondo capitolo di una trilogia acclamata dalla critica di tutto il mondo.

Il nostro eroe, Henric Koskinen, un ex matematico dalla vita assai complicata che lavorava per una compagnia di assicurazioni, si era convinto di essere finalmente riuscito a ristabilire un po' di ordine nella sua vita e nel parco avventura di cui è proprietario. All'improvviso, a metter di nuovo tutto sottosopra, ricompare dal passato inopinatamente una figura (foriera di mille rogne e mille grane) che riteneva sparita per sempre. E dal momento che, come vuole la migliore tradizione, i problemi non sorgono mai da soli, Henric scopre che l'azienda da cui si riforniva di attrezzature per il parco è stata rilevata da un losco trio: perché la FinGiochi SpA non vuole vendergli l'attrazione principale del parco, ovvero il nuovo Scivolo dell'Alce? Come se non bastasse, la relazione di Henric con l'artista Laura Helanto sta raggiungendo un punto di rottura e le cose non promettono nulla di buono. Per portare a casa la pelle e per cavarsela, Henric Koskinen dovrà spingere i suoi calcoli oltre ogni limite.